



REGIONE BASILICATA  
 PROVINCIA DI POTENZA  
 COMUNE DI OPPIDO LUCANO



PROGETTO DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DENOMINATO "AGRIVOLTAICO PIANI GORGO\_ PEZZA CHIARELLA" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI OPPIDO LUCANO (PZ) NELLE CONTRADE DI "PIANI GORGO" E DI "PEZZA CHIARELLA" E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE CON POTENZA PARI A 16.883,10 kWp (15.600,00 kW IN IMMISSIONE) INTEGRATO CON TECNOLOGIA STORAGE.

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE ARCHEOLOGICA



livello prog.	GOAL	tipo doc.	N° elaborato	N° foglio	Tot. fogli	NOME FILE	DATA	SCALA
PD						OP1314_ A4	04.08.2021	

REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO



PROPONENTE:

OMEGA CENTAURO S.R.L.  
 Via Mercato 3, 20121 Milano (MI)  
 CF:11467100969

ENTE:

ARCHEOLOGO:

dott.ssa ANNARITA DI NOIA  
 ARCHEOLOGA  
 Viale Dante 21, 85100 POTENZA  
 C.F.: DNI NRT-77M41 G942F  
 P.IVA: 01798990766

## SOMMARIO

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>2. METODOLOGIA DI ANALISI.....</b>	<b>2</b>
<b>3. IL PROGETTO .....</b>	<b>4</b>
<b>4. IL QUADRO GEOGRAFICO ED AMBIENTALE .....</b>	<b>6</b>
<b>5. IL QUADRO STORICO E ARCHEOLOGICO (TAVOLA A4.1) .....</b>	<b>8</b>
<b>5.1 LA VIABILITÀ ANTICA .....</b>	<b>12</b>
<b>5.2 SCHEDE DEI SITI NOTI DA BIBLIOGRAFIA E DA ARCHIVIO .....</b>	<b>14</b>
<b>5.3 TABELLA DEI SITI NOTI DA BIBLIOGRAFIA E DA ARCHIVIO .....</b>	<b>34</b>
<b>6. VERIFICA DELLA VINCOLISTICA ESISTENTE (TAVOLA A4.1).....</b>	<b>41</b>
<b>6.1 AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO ARCHEOLOGICO .....</b>	<b>41</b>
<b>6.2 VINCOLI MONUMENTALI .....</b>	<b>42</b>
<b>6.3 TRACCIATI TRATTURALI .....</b>	<b>43</b>
<b>6.4 VINCOLI PAESAGGISTICI .....</b>	<b>44</b>
<b>7. LA RICOGNIZIONE SUL CAMPO (TAVOLA A4.2).....</b>	<b>45</b>
<b>8. IL TELERILEVAMENTO (TAVOLA A4.3) .....</b>	<b>49</b>
<b>9. CONCLUSIONI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO (TAVOLA A4.4) .....</b>	<b>52</b>
<b>10. BIBLIOGRAFIA .....</b>	<b>58</b>
<b>11. ELENCO FOTOGRAFICO RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA .....</b>	<b>61</b>
<b>12. ALLEGATI CARTOGRAFICI.....</b>	<b>65</b>

## 1. PREMESSA

La presente relazione è stata redatta a seguito dell'incarico conferito dalla **EGM Project** allo scopo di valutare il potenziale archeologico nell'ambito del progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico da realizzarsi in località Piani Gorgo e Pezza Chiarella, in agro di Oppido Lucano (PZ), così come stabilito dai seguenti riferimenti normativi:

- D.L. 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, e successive modificazioni e integrazioni;
- Circolare 1/2016 della Direzione Generale Archeologia del MIBACT “*Disciplina del procedimento di cui all’art. 28, comma 4 del D.L. 22 gennaio 2004, n.42, e degli artt. 95 e 96 del D.L. 14 aprile 2006, n.163, per la verifica preventiva dell’interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico*”;
- D.L. 18 aprile 2016, n. 50, *Codice dei Contratti Pubblici*, art. 25: Verifica Preventiva dell’Interesse Archeologico.

## 2. METODOLOGIA DI ANALISI

Il presente lavoro è stato condotto in conformità alle direttive contenute nell'allegato 3 della sopracitata Circolare 1/2016 ed è l'esito di due distinte fasi di lavoro, costituite da una ricerca bibliografica e di archivio e da ricognizioni delle aree interessate dalle opere in progetto condotte sia sul campo che tramite telerilevamento.

La ricerca bibliografica e di archivio è stata finalizzata all'individuazione di vincoli, emergenze archeologiche, emergenze monumentali e tracciati tratturali noti ricadenti all'interno di un buffer di 5 km dalle aree interessate dagli interventi progettuali, buffer che ha quindi ricoperto una vasta area del territorio comunale di Oppido Lucano (PZ) e parte dei territori di Acerenza (PZ), Genzano di Lucania (PZ), Irsina (MT), Tricarico (MT) e Tolve (PZ).

Il materiale bibliografico consultato ha riguardato, tra gli altri, il lavoro dell'*équipe* dell'Università di Edmonton (Alberta-Canada), che nel corso degli anni '90 ha condotto un vasto progetto di ricognizione territoriale lungo l'alta valle del Bradano (Fracchia-Gualtieri 1998), in particolare nei territori di Oppido Lucano (PZ) e Tolve (PZ), ed il recente progetto di ricognizione lungo la valle del Basentello (*Basentello Valley* 2012; 2013; 2014), condotto dall'*équipe* dell'Università di Saint Mary (Halifax-Canada) nei territori di Banzi (PZ), Genzano di Lucania (PZ) ed Irsina (MT).

Tra il materiale di archivio della SABAP Basilicata sono state consultate diverse Valutazione di Impatto Archeologico redatte negli ultimi anni in occasione della realizzazione di infrastrutture ed impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (Viarch 2010; Viarch 2012 a; b;

Viarch 2019 a; b; Viarch 2020; Viarch 2021 a; b), che hanno comportato attività di ricognizione e successiva individuazione di ulteriori aree di interesse archeologico nel territorio oggetto della presente relazione<sup>1</sup>.

È stata inoltre effettuata una verifica della vincolistica esistente (archeologica, tratturale, monumentale e paesaggistica) allo scopo di evidenziare eventuali interferenze della stessa con l'area progettuale. In particolare sono state consultate le seguenti risorse telematiche:

- Geoportale della Regione Basilicata (RSDI) e, in particolare, il Piano Paesaggistico Regionale relativo ai tematismi "Beni Culturali (artt. 10 e 45 del D.Lgs. 42/2004)" che includono i beni monumentali, le aree archeologiche ed i tratturi, e "Beni Paesaggistici (art. 142, comma 1, lett. m del D.Lgs. 42/2004)" che includono le zone di interesse archeologico *ope legis*;
- database "Vincoli in Rete" (VIR) del MIBACT;
- database "Carta del Rischio" (CdR) del MIBACT;
- "Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico" (SITAP) del MIBACT;
- database "Vincoli Basilicata" (VB) della SABAP Basilicata.

Le emergenze archeologiche, i vincoli monumentali ed i tracciati tratturali così individuati sono stati quindi posizionati sia su supporto GIS che su carta topografica 1:20.000 (inquadramento generale) e 1:10.000 (dettaglio) (**Tavola A4.1**). Per quanto riguarda le emergenze archeologiche, data l'entità dei dati risultanti (96 siti censiti), si è deciso di procedere ad una schedatura di dettaglio solo di quelle topograficamente più vicine all'area progettuale, e quindi potenzialmente interferenti con la stessa, mentre le restanti sono state presentate in forma sintetica all'interno di una tabella che comunque include le informazioni necessarie per l'identificazione e la datazione delle stesse. Per la schedatura di dettaglio è stato adoperato il **MODI-Modulo Informativo 4.00**, il nuovo standard catalografico elaborato dall'ICCD per il censimento dei dati raccolti in fase di elaborazione dei documenti di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico<sup>2</sup> e che consta di una serie di campi funzionali a identificare, definire e localizzare l'entità presa in esame, rilevata a seguito delle attività di indagine indiretta.

Le ricognizioni sul campo delle aree interessate dalle opere in progetto sono state condotte tramite indagini esplorative di tipo sistematico, con due ricognitori posti a 5 metri lineari di distanza che hanno coperto un buffer mai inferiore a 20 mt dal tracciato di progetto. Si è quindi proceduto alla elaborazione di una *Carta Uso dei Suoli e Visibilità* in scala 1:5.000 (**Tavola A4.2**), basata sui

---

<sup>1</sup> Autorizzazione alla consultazione degli archivi SABAP prot. n. 3671-P del 07/04/2021.

<sup>2</sup> [http://www.iccd.beniculturali.it/it/ricercanormative/105/modi-modulo-informativo-4\\_00](http://www.iccd.beniculturali.it/it/ricercanormative/105/modi-modulo-informativo-4_00).

diversi gradi di visibilità ed utilizzo del suolo riscontrati in fase di ricognizione, a ciascuno dei quali è stato assegnato un proprio valore cromatico, come di seguito specificato:

Colore	Grado di Visibilità	Uso del Suolo
verde	ottimo	arato
giallo	buono	seminativi molto bassi e radi
arancio	discreto	seminativi bassi e radi
rosso	scarso	seminativi bassi e fitti
grigio	nullo	incolto con vegetazione alta e fitta
grigio scuro	/	proprietà private non accessibili

Le ricognizioni condotte tramite telerilevamento<sup>3</sup> (**Tavola A4.3**) si sono avvalse sia di riprese recenti (Flashearth) che di riprese più antiche (Google Earth e foto aeree del Geoportale Nazionale). Queste hanno permesso di acquisire una serie di informazioni aggiuntive sulle forme di occupazione del territorio in cui ricade l'area progettuale, lì dove le ricognizioni sul campo hanno invece trovato un limite oggettivo nella scarsa visibilità al suolo.

L'esito delle ricognizioni dirette ed indirette, unitamente a considerazioni di carattere geomorfologico- ovvero il grado di idoneità dell'area ricognita ad una qualche forma di antropizzazione già in antico- e ai dati provenienti dalla ricerca bibliografica e d'archivio, hanno quindi portato all'elaborazione di una *Carta del Rischio Archeologico*, consistente in una stima del potenziale archeologico delle aree interessate dall'opera in questione (**Tavola A4.4**).

### 3. IL PROGETTO<sup>4</sup>

L'area di intervento insiste interamente all'interno del territorio comunale di Oppido Lucano (PZ). Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza complessiva pari a 15600,00 kW, costituito da due distinti siti ubicati in c.da Piani Gorgo (Foglio 22, p.lle 199, 447, 448, 574, 456, 457, 467, 468, 469, 470, 471, 723) e c.da Pezza Chiarella (Foglio 25, p.lle 102, 263, 174, 177, 45, 49, 452, 453, 145, 146) e da una Stazione Elettrica di Utenza ubicata sempre in c.da Pezza Chiarella presso la Sottostazione Elettrica Oppido (Foglio 25, p.lle 602 e 603).

Ogni sito si distribuisce su due appezzamenti di terreno aventi un'estensione complessiva di 19,3 ha (Piani Gorgo: 7,2 ha e 12,1 ha) e 13,9 ha (Pezza Chiarella: 4,5 ha e 9,4 ha). La Stazione Elettrica di Utenza presenta invece una superficie di circa 1,5 ha.

I moduli fotovoltaici saranno sostenuti da una struttura a pilastri infissi nel terreno ad una profondità variabile. In corrispondenza dei rispettivi siti di impianto sono inoltre previste cabine prefabbricate, posizionate su basamenti in cemento armato, per accogliere gli inverter ed i

<sup>3</sup> Le attività di telerilevamento sono a cura della dott.ssa Paola Iannuzziello della Soc. Coop. Autokton. La cartografia a supporto della presente relazione è a cura della dott.ssa Lucia Colangelo.

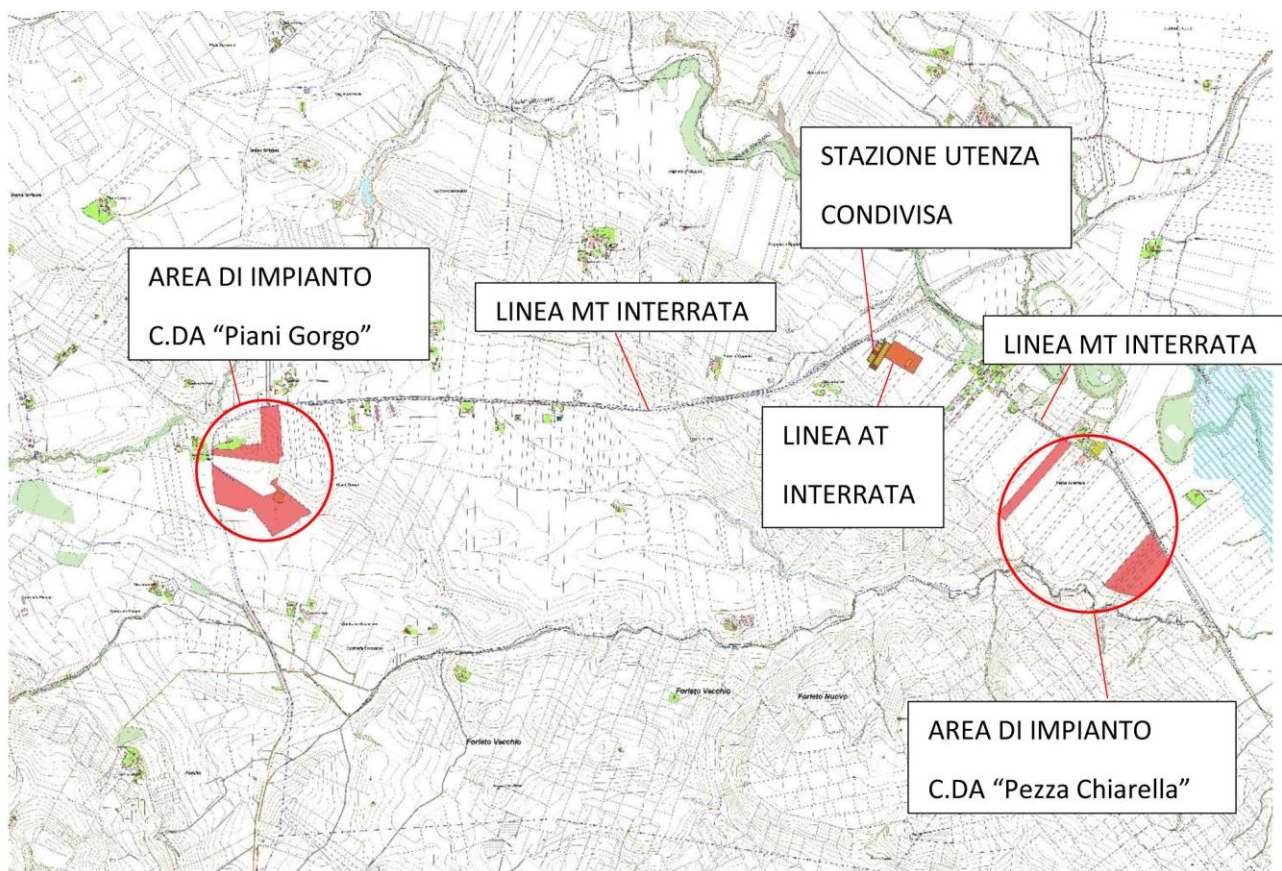
<sup>4</sup> La descrizione del progetto è stata estrapolata dalla Relazione Tecnica fornita dalla Committenza.



trasformatori dell'impianto. Dalle cabine partiranno i due cavidotti interrati, lunghi rispettivamente circa 5 km e 2,5 km, che si collegheranno alla Stazione Elettrica di Utenza e da questa, tramite elettrodotto interrato AT lungo circa 250 mt, alla SSE Oppido.

Il percorso dei cavidotti interrati insisterà interamente su sede stradale pubblica (SP 123; SS 96 bis; SC San Francesco), che consente al contempo l'accesso ai siti fotovoltaici, e presenterà una profondità di circa 1,50 mt.

Sono infine previste opere di mitigazione costituite da fasce arboree di medio-basso fusto larghe da 10 a 30 mt lungo il perimetro degli impianti.



**Dettaglio delle opere in progetto**

#### **4. IL QUADRO GEOGRAFICO ED AMBIENTALE**

L'area progettuale ricade all'interno dell'alta valle del fiume Bradano ed interessa il territorio comunale di Oppido Lucano (PZ) (IGM 471 Sez. IV (Taccone))

Il territorio risulta geomorfologicamente caratterizzato da rilievi collinari poco accentuati, separati da incisioni più o meno profonde ed alternati ad ampie superfici pianeggianti. Le quote del terreno sono mediamente comprese tra 200 e 400 mt s.l.m. L'impianto, in particolare, sarà ubicato su di un pianoro collinare con un'altitudine media di 360 mt s.l.m. (Piani Gorgo) e su di una vasta area pianeggiante con un'altitudine media di 260 mt s. l. m. (Pezza Chiarella).

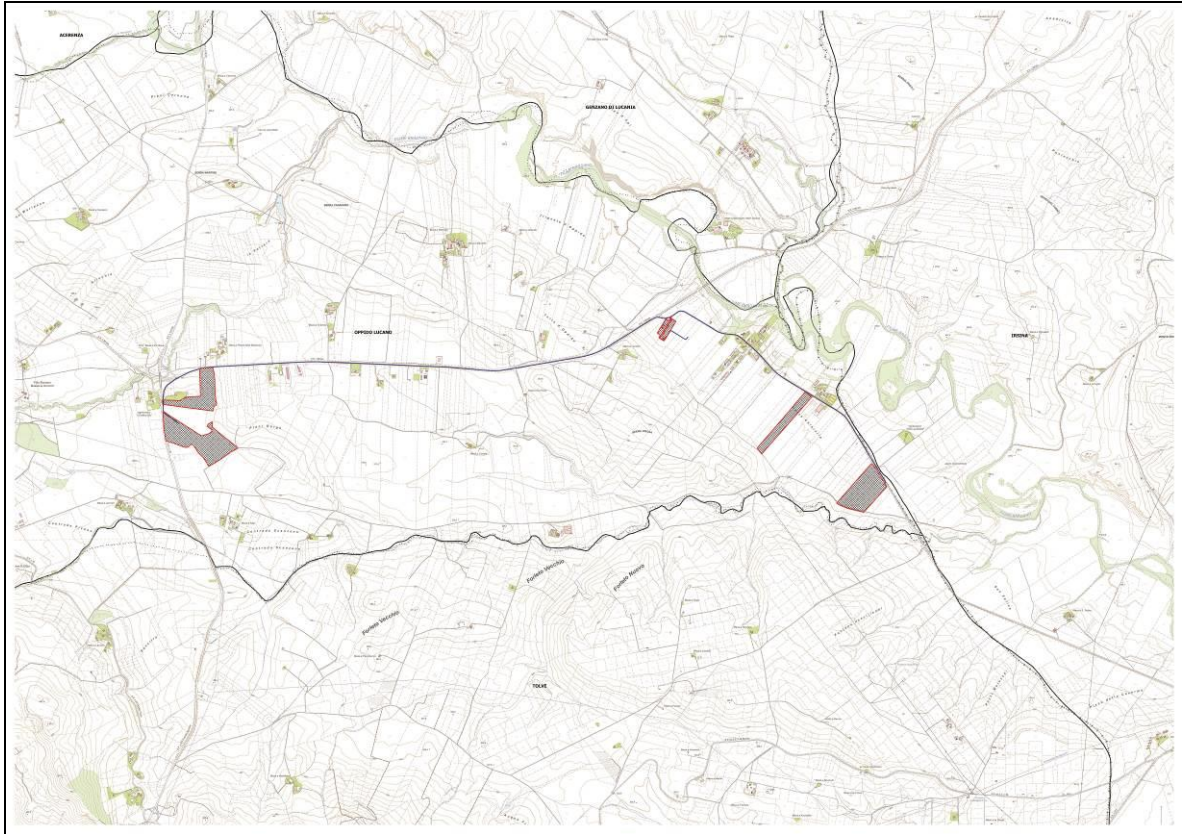
Da un punto di vista geologico, l'area si trova al margine sud-occidentale della Fossa Bradanica, unità geomorfologica che separa il Gargano e le Murge dall'Appennino Lucano. Il riempimento della Fossa è costituito da un substrato argilloso di era pliocenica (Argille Grigio Azzurre Subappennine), dai depositi alluvionali del Bradano e dei suoi affluenti, composti da ciottoli più o meno arrotondati immersi in matrice sabbio-limosa, e dai depositi terrazzati, affioranti in particolare sul versante destro del Bradano, a matrice prevalentemente sabbio-ghiaiosa. La natura plastica ed incoerente di questi riempimenti, facilmente soggetti ad erosione, ha conferito alla zona una sua caratteristica morfologica, di cui i calanchi, particolarmente visibili sui versanti delle valli del Bradano, ne costituiscono un esempio.

L'idrografia, discretamente ramificata, si sviluppa principalmente in direzione NO-SE ed è rappresentata dal corso del fiume Bradano, dal Torrente Basentello, suo affluente principale di sinistra, e dalla Fiumara di Tolve, nei quali confluiscono numerosi corsi d'acqua laterali, spesso con percorso breve e a carattere stagionale.

L'area di intervento ha sicuramente una connotazione rurale, con vasti terreni agricoli, occupati in prevalenza da seminativi, e solo marginalmente da arboreti e aree adibite a pascolo.

Il territorio è infine attraversato da numerose strade: le più importanti sono la SP 123, la SS96 bis, che uniscono gli abitati di Tolve, Oppido Lucano ed Irsina, la SP96 Barese e la SS196 di Genzano. Strade minori collegano le varie regioni agricole e le numerose masserie presenti nell'area.





**Ubicazione dell'area di intervento su CTR**



**Ubicazione dell'area di intervento su ortofoto**



## 5. IL QUADRO STORICO E ARCHEOLOGICO (Tavola A4.1)

L'area progettuale si inserisce all'interno di un territorio in cui la presenza umana è attestata già a partire dall'epoca preistorica. Tracce del passaggio di gruppi nomadi di cacciatori del Paleolitico sono state infatti rinvenute nel sito di c.da Macchione, in agro di Acerenza (**ID 1**) ed in località Grotta di Tuppo, nel territorio di Genzano di Lucania (**ID 11-12**), mentre nel corso del Neolitico, momento di passaggio ad una modalità insediativa di tipo stabile, possono essere ricondotte le testimonianze di industria litica recuperate in c-da Macchione-Mass. Gala (**ID 2**), in agro di Acerenza, in località Serra di Monaco, nel territorio di Irsina (**ID 19**), e ancora in località Petrara (**ID 28**), La Marmora (**ID 30**), Piani Gorgo (**ID 50**), in agro di Oppido Lucano, e Pozzillo Conti (**ID 81**) nel territorio di Tolve. Sempre dal territorio di Tolve provengono attestazioni della presenza di villaggi di capanne in località Magritiello (**ID 79**), Piano della Spada e Moltone<sup>5</sup>, mentre una probabile area di culto è ipotizzata in località Chiaramonte, sempre a Tolve, testimoniata dalla presenza di incisioni rupestri<sup>6</sup>. Una generica frequentazione di epoca preistorica è infine attestata nel complesso rupestre denominato Grotte di Sant'Antuono (**ID 22**), nel territorio di Oppido Lucano.

Questa importante mole di dati sulla frequentazione umana del territorio in esame nel corso del Neolitico, può sicuramente essere messa in relazione con l'esistenza, già a partire dall'epoca pre-protostorica, di percorsi della transumanza, che dalle aree interne dell'Appennino attraverso i territori collinari di Tolve, Oppido, Genzano e Irsina, conducevano fino alle pianure del Tavoliere. A partire dal Bronzo finale-prima età del Ferro si assiste ad un'ulteriore evoluzione del sistema insediativo, che porta alla nascita di centri di altura- si pensi ad esempio al vicino sito di Monte Montrone di Oppido Lucano<sup>7</sup>- dalle forti caratteristiche strategiche in rapporto alle vie di comunicazioni terrestri e fluviali. Le indagini archeologiche confermano per questa fase un'organizzazione degli abitati di tipo policentrico, con più nuclei sparsi di capanne disposti su base familiare e relativa necropoli. Dall'area in esame proviene un'unica attestazione riferibile all'età del Bronzo, individuata in località Pezza Chiarella (**ID 72**) in agro di Oppido Lucano; si tratta di materiale rinvenuto nel corso di ricognizioni di superficie non sufficiente a definire il tipo di occupazione a cui si riferisce.

L'età arcaica rappresenta per tutta la Basilicata un momento di profondi cambiamenti, che non possono non essere messi in relazione con la fondazione delle colonie greche sulla costa ionica. Una delle conseguenze certamente più vistose è la rottura di quella omogeneità culturale, che aveva grosso modo caratterizzato la prima età del Ferro. Anche nella Basilicata centro-settentrionale,

<sup>5</sup> *Tolve I*, pp. 55-57; *Tolve II*, pp. 12-13; 16; 111-112.

<sup>6</sup> *Tolve II*, pp. 4-5, Tav. I, n. 21; Ranaldi 1999.

<sup>7</sup> In generale sul sito di Oppido Lucano si veda, Lissi Caronna 1975.

accomunata dall'uso di seppellire i defunti in posizione rannicchiata, si assiste ora alla nascita delle diverse realtà cantonali, che, raggiunta la loro più compiuta manifestazione nel secolo successivo, soccomberanno soltanto al sopraggiungere dell'*ethnos* lucano. A partire dall'età arcaica, dunque, l'area in esame viene a trovarsi in una zona di frontiera tra entità etnico-culturali diverse, da un lato le popolazioni cosiddette "nord-lucane", a cui possono essere ricondotti i siti di Oppido Lucano, Tolve e Acerenza, dall'altro i centri di cultura daunia di Genzano di Lucania, Banzi e Palazzo San Gervasio, ed infine una matrice culturale di stampo peuceta evidente nei territori di Irsina, San Chirico Nuovo e Tricarico.

Tra la fine del VII a.C. e per tutto il corso del secolo successivo, accanto ai siti della fase precedente, che mostrano tutti consistenti tracce di una continuità abitativa, si assiste inoltre alla nascita di nuovi siti. Spesso la presenza di un abitato è indiziata dal rinvenimento di sepolture isolate o aree di necropoli, come nel caso di località Magritiello, nel territorio di Tolve (**ID 79**), e dei centri demici di Tolve e Acerenza<sup>8</sup>. Sempre nell'agro di Tolve è inoltre il sito di Gambarara (**ID 73**), significativamente ubicato alla confluenza della Fiumara di Tolve nel fiume Bradano. La frequentazione del sito è attestata dai resti di un insediamento, in vita tra fine VI e V secolo a.C., costituito inizialmente da capanne e successivamente da strutture con fondazioni in ciottoli di fiume; scarti di fornace testimoniano inoltre la produzione locale di ceramica subgeometrica. Connessa all'insediamento è la necropoli, con sepolture a fossa terragna e cadavere rannicchiato per gli adulti e ad *enchytrismòs* per gli infanti. Ricognizioni di superficie, ancora una volta nel territorio di Tolve, hanno inoltre identificato almeno altre quattro aree di frequentazione arcaica (**ID 81; 82; 87; 88**), sebbene con dinamiche ancora tutte da chiarire. In località Serra Virosa ad Oppido Lucano (**ID 61**) è infine ipotizzabile l'occupazione in età arcaica di un terrazzo collinare lungo la SS96 bis. Con l'arrivo dei Lucani alcuni centri vengono dotati di mura difensive, in altri il nuovo abitato si impianta sul precedente senza soluzione di continuità. Ad Oppido Lucano, ad esempio, il nuovo insediamento di IV a.C. comporta una destrutturazione del precedente, sostituito da un'area di necropoli. L'abitato lucano, cinto da una fortificazione ad aggere, è costituito da edifici realizzati in muratura e composti da due o tre ambienti. Accanto a queste abitazioni, riferibili a famiglie di medio livello sociale, si distingue un edificio di maggiori dimensioni, caratterizzato da una planimetria più complessa. Il ritrovamento al suo interno di ceramica di pregio e di un tesoretto di 77 monete, ha permesso di attribuire tale abitazione ad esponenti della *élite* lucana. Connessa all'edificio è una sepoltura rinvenuta poco distante, contraddistinta da un ricco corredo vascolare e da oggetti metallici, tra cui un cinturone<sup>9</sup>. Più frammentaria è invece la documentazione riferita agli abitati lucani di Acerenza e Tolve, dove una continuità abitativa sul *plateau* tra V e IV secolo a.C. è

---

<sup>8</sup> Su Acerenza si veda Adamesteanu 1984, p. 9; Osanna 1995, pp. 103-104; su Tolve si veda *Tolve I*, p. 58; *Tolve II*, pp. 12-14; 23-25; 113.

<sup>9</sup> Russo Tagliente 1992a, p. 167.

indiziata solamente da materiali provenienti da contesti tombali sconvolti e da recuperi fortuiti<sup>10</sup>. Contestualmente, il territorio è interessato da una capillare occupazione dovuta alla nascita di fattorie e di nuclei insediativi sparsi, con annesse aree di necropoli. Nell'area presa in esame il fenomeno è particolarmente evidente nel territorio di Oppido Lucano (**ID 21; 23; 24; 26 (San Gilio); 27 (Masseria Ciccotti); 28; 30; 72**) e Tolve (**ID 82**), dove vanno segnalati anche i contesti di Difesa da Capo, Piano della Spada, Mezzanelle, Jazzo Cavalli, Masseria Santa Maria, Magritiello (**ID 79**), Serra di Lenne, individuati tramite ricognizioni di superficie, ed i contesti archeologicamente meglio noti di Chiaramonte, Valle di Chirico, e Moltone, sicuramente non semplici strutture rurali ma importanti luoghi di produzione di cui si conservano significativi resti architettonici<sup>11</sup>. Fattorie lucane sono infine emerse anche nel territorio di Genzano di Lucania (**ID 7; 18**).

La conquista romana della Lucania porta alla fine di gran parte dei centri lucani, abbandonati o distrutti e sostituiti dalle nuove fondazioni romane, come *Potentia* e *Aceruntia/Acerentia*, le cui aree di controllo amministrativo dovevano estendersi fino ad inglobare il territorio in esame<sup>12</sup>.

Nel territorio, confiscato e ripartito tra *cives* romani ed esponenti dell'*élite* locale filo romana, si sviluppano invece grandi latifondi dediti in particolare alla cerealicoltura, alla produzione del rinomato vino "Acerentino", all'allevamento ovi/caprino, con relativa lavorazione dei derivati, latte ma anche lana, e alla produzione laterizia e ceramica<sup>13</sup>. La villa di Calle di Tricarico, ad esempio, costituisce un importante centro di produzione di ceramica della tarda antichità, produzione che, nella letteratura archeologica, è conosciuta con il nome appunto di "ceramica tipo Calle"<sup>14</sup>. La maggior parte della documentazione proveniente dal territorio in questione si riferisce infatti alla presenza di fattorie o ville che a partire dal I a.C. fino al tardo impero ne occupano le zone collinari e le valli fluviali (**ID 5; 10-15; 18; 21; 24-27; 30; 41-43; 52; 63; 74-78; 85; 91**).

La presenza di una fitta rete di bretelle e diverticoli alla viabilità principale, lungo i quali non a caso spesso si localizzano le grandi *villae*, come anche le *stationes* (**ID 44; 74**), punti di sosta e di ristoro per i viaggiatori, ha quindi permesso un'ampia circolazione di uomini, merci ed animali.

Frequenti i casi in cui su preesistenti fattorie lucane si impiantano nuove strutture di epoca romana (**ID 18; 21; 24; 28; 30; 72**) e la già citata villa del Moltone di Tolve, occupata tra IV e II a.C. Gli esempi più significativi, anche in rapporto ai resti ancora oggi visibili, sono però la villa di San

---

<sup>10</sup> Su Acerenza si veda, Fiorelli 1882, pp. 383-385; Lenormant 1883, pp. 86-87; Alvino 1976; Adamesteanu 1984; de Lachenal, 1995; Osanna 1995, p. 104; Troia 1995; Gualtieri 2003, p. 95; Chelotti 2015; su Tolve, *Tolve II*, pp. 15; 116.

<sup>11</sup> *Tolve I*, pp. 55-56; 63; *Tolve II*, pp. 7; 12-14; 16-17; 23-25; 111; 118-119. In particolare su Chiaramonte si veda Nava 2004, pp. 356-358; Tagliente 2005, p. 741; su Valle di Chirico, Bottini 1984, p. 503; Russo Tagliente 1992a, pp. 171-172; 270-271; Bottini-Pica 2011, p. 812; sul Moltone da ultimo, Russo-Tagliente 1992b; *Tolve II*, pp. 31-58; 67-108; Bottini-Pica 2011, p. 811 con bibliografia precedente.

<sup>12</sup> Sul problema dei confini amministrativi dei due *municipia*, si veda da ultimo Di Giuseppe 2020.

<sup>13</sup> Di Giuseppe 2007, pp. 157-158; Di Giuseppe 2010, p. 173.

<sup>14</sup> Di Giuseppe 1998.

Pietro a Tolve<sup>15</sup>, Masseria Ciccotti (**ID 27**) e San Gilio (**ID 26**), in agro di Oppido Lucano. Tutte e tre le ville, abitate dalla fine dell'età repubblicana al VI-VII d.C., sono dotate di una parte residenziale, riccamente decorata da mosaici, e di una parte produttiva. Masseria Ciccotti e San Gilio, in particolare, si distinguono per i caratteri monumentali che manifestano sin dalle prime fasi costruttive, essendo state costruite su *basis villae*, ovvero su terrazzamenti artificiali, ed essendo dotate di duplici terme (di cui una forse per pubblica fruizione), approvvigionate da cisterne e acquedotti che captavano le acque dalle numerose sorgenti presenti nel territorio<sup>16</sup>. Per quanto riguarda Masseria Ciccotti, la sorgente è stata individuata in località Valle Arenara (**ID 23**); da qui l'acquedotto doveva proseguire verso est in direzione della cisterna di località Petrara (**ID 28**), e giungere infine a Masseria Ciccotti, dove sono ancora oggi visibili la struttura del *castellum aquae* e di una seconda cisterna. Una linea secondaria, o forse un acquedotto indipendente, riforniva invece Masseria Caronna (**ID 34**)<sup>17</sup>.

Spesso, intorno alle ville, sorgevano piccoli borghi (*vici*), in cui vivevano le famiglie di amministratori ed i coloni impegnati nella coltivazione dei terreni e nell'allevamento del bestiame di proprietà del fondo, o dove si svolgevano i mercati rurali<sup>18</sup>. Un probabile *vicus*, gravitante intorno alla villa di Masseria Ciccotti, è stato identificato sempre in località Petrara (**ID 57**) e forse anche in località La Marmora (**ID 30**); un altro *vicus* è stato infine identificato in località Trigneto d'Oppido (**ID 63**).

Buona parte delle ville attestate nel territorio sopravvivono fino al VII secolo, contribuendo a delineare, per l'età tardoantica, un paesaggio agrario molto vitale, con una presenza di complessi produttivi e residenziali a distanza ravvicinata e sempre in prossimità di punti di approvvigionamento idrico e lungo i principali tracciati viari.

In alcuni casi le antiche strutture romane sono state inglobate in costruzioni rurali più recenti, come accade a Masseria Ciccotti; altre masserie, invece, sono sorte *ex-novo* tra XVII e XVIII secolo (**ID 97; 102; 103**), rinnovando, anche per l'età moderna, il profondo rapporto che lega, in questa parte della Basilicata, l'uomo al territorio e al suo sfruttamento.

---

<sup>15</sup> Da ultimo Di Giuseppe 2008b con bibliografia precedente.

<sup>16</sup> Di Giuseppe 2010, pp. 173-174.

<sup>17</sup> Gualtieri-Fracchia 1998, pp. 337-339.

<sup>18</sup> Gualtieri 2003, p. 180.



### 5.1 La viabilità antica

La valle del Bradano è stata tra le prime vie di comunicazione che collegavano questa area interna della Basilicata con la costa ionica. In età preromana, infatti, il sistema viario sfruttava le vallate del Bradano e del Basento, che, attraverso una serie di percorsi interni, mettevano in comunicazione la costa ionica con i principali siti di questo comparto: Serra del Carpine (Cancellara), Monte Torretta (Pietragalla), Monte Montrone (Oppido Lucano), Monte Serico (Genzano di Lucania), Monte Moltone-Monte Stallone (Tolve), Monte Irsi (Irsina), Calle (Tricarico), Braidia-Rossano di Vaglio (Vaglio di Basilicata) e Barrata (Potenza)<sup>19</sup>. Percorsi terrestri permettevano inoltre di raggiungere l'area del Vulture, a nord, e della Puglia centrale, ad est, e di qui, tramite l'asse costituito dall'Ofanto-Sele, la costa adriatica e quella tirrenica.

Alcuni di questi percorsi caddero in disuso conseguentemente l'abbandono e/o la distruzione di molti dei siti di riferimento ad opera di Roma; altri continuarono ad essere utilizzati per il traffico locale, entrando a far parte di quella fitta rete di bretelle e diverticoli che collegavano i centri romani alla viabilità maggiore, costituita dalla *Via Appia* e più tardi dalla *Via Herculia*<sup>20</sup>.

Entrando nel particolare, una diramazione del percorso che procedeva lungo la valle del Bradano, staccatasi all'altezza di Monte Irsi, proseguiva verso Calle e San Chirico Nuovo, per poi raggiungere il territorio di Tolve, dove un punto di guado permetteva di attraversare la Fiumara. I rinvenimenti archeologici lungo il suo percorso permettono di stabilire un suo utilizzo sicuramente a partire dall'epoca lucana e ancora, anche se come viabilità minore, in età romana e medievale<sup>21</sup>. Un altro tracciato, attivo già in età protostorica, collegava i siti di Banzi, Monte Moltrone e Monte Moltone, e quindi tramite una serie di diramazioni, quello di Serra del Carpine ad ovest, Rossano e Serra di Vaglio a sud-ovest<sup>22</sup>. In età romana tale tracciato costituirà un collegamento interno con la *Via Appia*, sebbene di secondaria importanza; tracce di occupazione romana sono state individuate in vari punti del percorso e lungo una sua diramazione che giunge a Piana San Pietro<sup>23</sup>.

Piana San Pietro è attraversata dal Tratturo della Difesa da Piedi (**ID 110**), che, dopo aver superato il torrente Alvo, si innesta sul tratturo da Tolve a Genzano (**ID 111**). In località Pozzillo Conti, il percorso si biforca: ad est sul Regio Tratturo Tolve-Gravina<sup>24</sup> (**ID 107; 112**), mentre proseguendo in direzione nord si ricollega al Tratturo Palmira, Monteserico, Canosa (**ID 105**). Entrambi i percorsi rappresentano quindi due importanti collegamenti tra l'area Bradanica e la Puglia,

---

<sup>19</sup> Buck 1974, p. 65.

<sup>20</sup> *Ibidem*. La rotta lungo la valle del Bradano, che proprio da Acerenza prendeva il via, continuò ad essere utilizzata e a mantenere una certa importanza almeno fino alla costruzione della *Via Appia* (Buck 1974, pp. 57-58).

<sup>21</sup> Sul tracciato si veda, Buck 1974, p. 58.

<sup>22</sup> Buck 1974, pp. 58-59; 64.

<sup>23</sup> *Tolve II*, pp. 4-5, Tav. I, nn. 2; 5; 7-8.

<sup>24</sup> Sul tracciato si veda, Buck 1974, pp. 53-57. Una diversa ricostruzione del percorso è in *Tolve II*, p. 7.

strettamente connessi con l'attività della transumanza. Utilizzati fin dall'epoca protostorica, in età romana saranno caratterizzati dalla presenza di diverse *villae* lungo il tracciato, come la villa di San Pietro, dedita non a caso alla produzione laniera<sup>25</sup>, e ancora San Gilio (**ID 26**), Masseria Ciccotti (**ID 27**) e Masseria Colombaia (**ID 52**).

Dalla Piana di San Pietro si staccava, all'altezza di Monte Stallone di Tolve, un altro percorso minore, che proseguiva in direzione Cancellara e da qui, dopo aver toccato Pietragalla e incrociato la *Via Herculia* che scendeva da Forenza verso Monte Torretta, procedeva verso Castel Lagopesole, Atella, Rionero e quindi Venosa<sup>26</sup>. Da Forenza partiva inoltre un diverticolo della *Via Herculia*, che immediatamente a sud di Acerenza si biforcava in due percorsi; il primo, in direzione sud-ovest, raggiungeva Pietragalla per poi riconnettersi alla *Via Herculia* a Potenza, il secondo, in direzione sud-est, toccava Oppido Lucano e, quindi, dopo avere attraversato il Bradano, Tolve<sup>27</sup>. Da Tolve infine si sviluppava un percorso, probabilmente di epoca romana, che procedeva lungo la Fiumarella del Bosco, per poi attraversare la contrada San Filippo e quindi dirigersi in direzione di Civita di Tricarico<sup>28</sup>.

A partire dall'età altomedievale, la diffusione del cristianesimo portò progressivamente all'apertura di nuovi itinerari che collegavano le varie sedi vescovili, i luoghi di culto ed i centri monastici, mentre buona parte della viabilità minore romana andava in decadenza, soppiantata da percorsi alternativi, generalmente più lunghi, ma di facile manutenzione<sup>29</sup>. Acerenza e Potenza, entrambe sedi vescovili già nel V secolo, sono segnalate in età normanno sveva su di un itinerario, descritto da Idrisi, che collegava Bari con Santa Maria d'Anglona, passando per Venosa, Irsina, Acerenza, Potenza, Oppido Lucano, Tricarico, Grottole e Matera<sup>30</sup>. Sempre in età normanna è un altro itinerario, descritto da Guidone, che collegava Taranto ad Acerenza, toccando i più importanti centri ecclesiastici dell'epoca: Oria, Taranto, Mottola, Minerva (presso Castellaneta), Montecamplo, Ginosa, Montescaglioso, Matera, Muro, Botromagno, Banzi, Acerenza e Grumento<sup>31</sup>.

Presenti nel territorio anche gli itinerari della transumanza. Si tratta essenzialmente di piste armentizie, utilizzate in parte anche oggi e dotate, a distanze più o meno regolari, di infrastrutture annesse, come per esempio ampi ricoveri per le soste notturne, e di cui spesso resta traccia nei toponimi.

---

<sup>25</sup> Di Giuseppe 2008b, pp. 384-387.

<sup>26</sup> Buck 1971, pp. 78-81. Secondo una diversa ricostruzione, il tracciato da Monte Torretta verso Lagopesole corrisponderebbe alla via imperiale, mentre il tracciato proveniente da Forenza una sua variante altomedievale (Del Lungo 2013, pp. 42; 58-60).

<sup>27</sup> Buck 1971, pp. 80-81.

<sup>28</sup> *Tolve II*, p. 8.

<sup>29</sup> Dalena 1994, pp. 150-153.

<sup>30</sup> Dalena 1994, pp. 182-183.

<sup>31</sup> Buck 1974, pp. 51-53; Dalena 1994, p. 192.

## 5.2 Schede dei siti noti da bibliografia e da archivio

Di seguito la schedatura di dettaglio delle emergenze note da bibliografia e d'archivio prossime all'area progettuale.

<b>ID 45</b>		
<b>CD</b>	<b>IDENTIFICAZIONE</b>	
<b>TSK</b>	<b>Tipo Modulo</b>	MODI
<b>CDR</b>	<b>Codice Regione</b>	17
<b>OGM</b>	<b>Modalità di individuazione</b>	Dati bibliografici e di archivio
<b>OG</b>	<b>ENTITÀ</b>	
<b>AMB</b>	<b>Ambito di tutela MIBACT</b>	Archeologico
<b>OGD</b>	<b>Definizione</b>	Area di frammenti fittili
<b>OGT</b>	<b>Tipologia</b>	Materiale in dispersione
<b>LC</b>	<b>Localizzazione</b>	
<b>LCR</b>	<b>Regione</b>	Basilicata
<b>LCP</b>	<b>Provincia</b>	Potenza
<b>LCC</b>	<b>Comune</b>	Oppido Lucano
<b>LCL</b>	<b>Località</b>	Piani Gorgo
<b>GE</b>	<b>Georeferenziazione</b>	
<b>GEL</b>	<b>Tipo di localizzazione</b>	Localizzazione fisica
<b>GET</b>	<b>Tipo di georeferenziazione</b>	Georeferenziazione puntuale
<b>GEP</b>	<b>Sistema di riferimento</b>	WGS84 UTM33
<b>GPT</b>	<b>Tecnica di georeferenziazione</b>	Rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPM</b>	<b>Metodo di posizionamento</b>	Posizionamento esatto
<b>GPB</b>	<b>Base cartografica</b>	
<b>GPBB</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	IGM 471 Sez. IV (Taccone)
<b>DT</b>	<b>Cronologia</b>	
<b>DTR</b>	<b>Riferimento cronologico</b>	Età romana
<b>DTM</b>	<b>Motivazione/fonte</b>	Bibliografia
<b>DA</b>	<b>Dati analitici</b>	
<b>DES</b>	<b>Descrizione</b>	Area di dispersione di materiale ceramico e laterizio di circa 1000 mq.
<b>PA</b>	<b>Interpretazione/valutazione emergenze archeologiche</b>	
<b>PAI</b>	<b>Interpretazione</b>	Il materiale potrebbe provenire dall'area di una vicina villa di I-III d.C. (ID 52)
<b>PAA</b>	<b>Affidabilità</b>	Buona
<b>PAD</b>	<b>Categoria di interpretazione</b>	Segnalazioni (dati noti da bibliografia)
<b>VRP</b>	<b>Valutazione del potenziale archeologico</b>	
<b>VRPO</b>	<b>Distanza dall'opera in progetto</b>	0 mt
<b>VRPS</b>	<b>Valutazione di sintesi</b>	Rischio archeologico medio
<b>DRA</b>	<b>Documentazione grafica e cartografica</b>	
<b>DRAN</b>	<b>Codice identificativo</b>	A4.1
<b>DRAX</b>	<b>Genere</b>	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	<b>Tipo</b>	Cartografia tematica
<b>DRAF</b>	<b>Formato</b>	A1
<b>DRAM</b>	<b>Denominazione/titolo</b>	Carta archeologica e vincolistica
<b>DRAS</b>	<b>Scala</b>	1:20.000; 1:10.000
<b>DRAA</b>	<b>Autore</b>	Colangelo Lucia
<b>BIB</b>	<b>Bibliografia</b>	
<b>BIBR</b>	<b>Abbreviazione</b>	Fracchia-Gualtieri 1998, p. 329 sito 33

<b>CM</b>	<b>Certificazione e gestione dei dati</b>	
<b>CMR</b>	<b>Responsabile dei contenuti</b>	Mutino Sabrina (funzionario SABAP Basilicata)
<b>CMC</b>	<b>Responsabile ricerca e redazione</b>	Di Noia Annarita
<b>CMA</b>	<b>Anno di redazione</b>	2021
<b>CMM</b>	<b>Motivo di redazione del MODI</b>	Progetto agrivoltaico Oppido Lucano "Piani Gorgo-Pezza Chiarella"

<b>ID 46</b>		
<b>CD</b>	<b>IDENTIFICAZIONE</b>	
<b>TSK</b>	<b>Tipo Modulo</b>	MODI
<b>CDR</b>	<b>Codice Regione</b>	17
<b>OGM</b>	<b>Modalità di individuazione</b>	Dati bibliografici e di archivio
<b>OG</b>	<b>ENTITÀ</b>	
<b>AMB</b>	<b>Ambito di tutela MIBACT</b>	Archeologico
<b>OGD</b>	<b>Definizione</b>	Area di frammenti fittili
<b>OGT</b>	<b>Tipologia</b>	Materiale in dispersione
<b>LC</b>	<b>Localizzazione</b>	
<b>LCR</b>	<b>Regione</b>	Basilicata
<b>LCP</b>	<b>Provincia</b>	Potenza
<b>LCC</b>	<b>Comune</b>	Oppido Lucano
<b>LCL</b>	<b>Località</b>	Piani Gorgo
<b>GE</b>	<b>Georeferenziazione</b>	
<b>GEL</b>	<b>Tipo di localizzazione</b>	Localizzazione fisica
<b>GET</b>	<b>Tipo di georeferenziazione</b>	Georeferenziazione puntuale
<b>GEP</b>	<b>Sistema di riferimento</b>	WGS84 UTM33
<b>GPT</b>	<b>Tecnica di georeferenziazione</b>	Rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPM</b>	<b>Metodo di posizionamento</b>	Posizionamento esatto
<b>GPB</b>	<b>Base cartografica</b>	
<b>GPBB</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	IGM 471 Sez. IV (Taccone)
<b>DT</b>	<b>Cronologia</b>	
<b>DTR</b>	<b>Riferimento cronologico</b>	Età romana
<b>DTM</b>	<b>Motivazione/fonte</b>	Bibliografia
<b>DA</b>	<b>Dati analitici</b>	
<b>DES</b>	<b>Descrizione</b>	Area di dispersione di materiale ceramico e laterizio di circa 8000 mq. Sono stati rinvenuti 2 frammenti di ceramica acroma e 41 frammenti di laterizi
<b>PA</b>	<b>Interpretazione/valutazione emergenze archeologiche</b>	
<b>PAI</b>	<b>Interpretazione</b>	Il materiale potrebbe provenire dall'area di una vicina villa di I-III d.C. (ID 52)
<b>PAA</b>	<b>Affidabilità</b>	Buona
<b>PAD</b>	<b>Categoria di interpretazione</b>	Segnalazioni (dati noti da bibliografia)
<b>VRP</b>	<b>Valutazione del potenziale archeologico</b>	
<b>VRPO</b>	<b>Distanza dall'opera in progetto</b>	0 mt
<b>VRPS</b>	<b>Valutazione di sintesi</b>	Rischio archeologico medio
<b>DRA</b>	<b>Documentazione grafica e cartografica</b>	
<b>DRAN</b>	<b>Codice identificativo</b>	A4.1
<b>DRAX</b>	<b>Genere</b>	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	<b>Tipo</b>	Cartografia tematica
<b>DRAF</b>	<b>Formato</b>	A1
<b>DRAM</b>	<b>Denominazione/titolo</b>	Carta archeologica e vincolistica
<b>DRAS</b>	<b>Scala</b>	1:20.000; 1:10.000
<b>DRAA</b>	<b>Autore</b>	Colangelo Lucia



<b>BIB</b>	<b>Bibliografia</b>	
<b>BIBR</b>	<b>Abbreviazione</b>	Viarch 2019 b, UT 8
<b>CM</b>	<b>Certificazione e gestione dei dati</b>	
<b>CMR</b>	<b>Responsabile dei contenuti</b>	Mutino Sabrina (funzionario SABAP Basilicata)
<b>CMC</b>	<b>Responsabile ricerca e redazione</b>	Di Noia Annarita
<b>CMA</b>	<b>Anno di redazione</b>	2021
<b>CMM</b>	<b>Motivo di redazione del MODI</b>	Progetto agrivoltaico Oppido Lucano “Piani Gorgo-Pezza Chiarella”

<b>ID 47</b>		
<b>CD</b>	<b>IDENTIFICAZIONE</b>	
<b>TSK</b>	<b>Tipo Modulo</b>	MODI
<b>CDR</b>	<b>Codice Regione</b>	17
<b>OGM</b>	<b>Modalità di individuazione</b>	Dati bibliografici e di archivio
<b>OG</b>	<b>ENTITÀ</b>	
<b>AMB</b>	<b>Ambito di tutela MIBACT</b>	Archeologico
<b>OGD</b>	<b>Definizione</b>	Area di frammenti fittili
<b>OGT</b>	<b>Tipologia</b>	Materiale in dispersione
<b>LC</b>	<b>Localizzazione</b>	
<b>LCR</b>	<b>Regione</b>	Basilicata
<b>LCP</b>	<b>Provincia</b>	Potenza
<b>LCC</b>	<b>Comune</b>	Oppido Lucano
<b>LCL</b>	<b>Località</b>	Piani Gorgo
<b>GE</b>	<b>Georeferenziazione</b>	
<b>GEL</b>	<b>Tipo di localizzazione</b>	Localizzazione fisica
<b>GET</b>	<b>Tipo di georeferenziazione</b>	Georeferenziazione puntuale
<b>GEP</b>	<b>Sistema di riferimento</b>	WGS84 UTM33
<b>GPT</b>	<b>Tecnica di georeferenziazione</b>	Rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPM</b>	<b>Metodo di posizionamento</b>	Posizionamento esatto
<b>GPB</b>	<b>Base cartografica</b>	
<b>GPBB</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	IGM 471 Sez. IV (Taccone)
<b>DT</b>	<b>Cronologia</b>	
<b>DTR</b>	<b>Riferimento cronologico</b>	-
<b>DTM</b>	<b>Motivazione/fonte</b>	Bibliografia
<b>DA</b>	<b>Dati analitici</b>	
<b>DES</b>	<b>Descrizione</b>	Area di dispersione di materiale ceramico e laterizio di circa 48 mq. Sono stati rinvenuti 21 frammenti pertinenti a laterizi e a ceramica acroma
<b>PA</b>	<b>Interpretazione/valutazione emergenze archeologiche</b>	
<b>PAI</b>	<b>Interpretazione</b>	Il materiale potrebbe provenire dall'area di una vicina villa di I-III d.C. (ID 52)
<b>PAA</b>	<b>Affidabilità</b>	Buona
<b>PAD</b>	<b>Categoria di interpretazione</b>	Segnalazioni (dati noti da bibliografia)
<b>VRP</b>	<b>Valutazione del potenziale archeologico</b>	
<b>VRPO</b>	<b>Distanza dall'opera in progetto</b>	80 mt
<b>VRPS</b>	<b>Valutazione di sintesi</b>	Rischio archeologico medio
<b>DRA</b>	<b>Documentazione grafica e cartografica</b>	
<b>DRAN</b>	<b>Codice identificativo</b>	A4.1
<b>DRAX</b>	<b>Genere</b>	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	<b>Tipo</b>	Cartografia tematica
<b>DRAF</b>	<b>Formato</b>	A1
<b>DRAM</b>	<b>Denominazione/titolo</b>	Carta archeologica e vincolistica

<b>DRAS</b>	<b>Scala</b>	1:20.000; 1:10.000
<b>DRAA</b>	<b>Autore</b>	Colangelo Lucia
<b>BIB</b>	<b>Bibliografia</b>	
<b>BIBR</b>	<b>Abbreviazione</b>	Viarch 2010, sito 5, UT 5.1
<b>CM</b>	<b>Certificazione e gestione dei dati</b>	
<b>CMR</b>	<b>Responsabile dei contenuti</b>	Mutino Sabrina (funzionario SABAP Basilicata)
<b>CMC</b>	<b>Responsabile ricerca e redazione</b>	Di Noia Annarita
<b>CMA</b>	<b>Anno di redazione</b>	2021
<b>CMM</b>	<b>Motivo di redazione del MODI</b>	Progetto agrivoltaico Oppido Lucano "Piani Gorgo-Pezza Chiarella"

<b>ID 48</b>		
<b>CD</b>	<b>IDENTIFICAZIONE</b>	
<b>TSK</b>	<b>Tipo Modulo</b>	MODI
<b>CDR</b>	<b>Codice Regione</b>	17
<b>OGM</b>	<b>Modalità di individuazione</b>	Dati bibliografici e di archivio
<b>OG</b>	<b>ENTITÀ</b>	
<b>AMB</b>	<b>Ambito di tutela MIBACT</b>	Archeologico
<b>OGD</b>	<b>Definizione</b>	Area di frammenti fittili
<b>OGT</b>	<b>Tipologia</b>	Materiale in dispersione
<b>LC</b>	<b>Localizzazione</b>	
<b>LCR</b>	<b>Regione</b>	Basilicata
<b>LCP</b>	<b>Provincia</b>	Potenza
<b>LCC</b>	<b>Comune</b>	Oppido Lucano
<b>LCL</b>	<b>Località</b>	Piani Gorgo
<b>GE</b>	<b>Georeferenziazione</b>	
<b>GEL</b>	<b>Tipo di localizzazione</b>	Localizzazione fisica
<b>GET</b>	<b>Tipo di georeferenziazione</b>	Georeferenziazione puntuale
<b>GEP</b>	<b>Sistema di riferimento</b>	WGS84 UTM33
<b>GPT</b>	<b>Tecnica di georeferenziazione</b>	Rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPM</b>	<b>Metodo di posizionamento</b>	Posizionamento esatto
<b>GPB</b>	<b>Base cartografica</b>	
<b>GPBB</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	IGM 471 Sez. IV (Taccone)
<b>DT</b>	<b>Cronologia</b>	
<b>DTR</b>	<b>Riferimento cronologico</b>	-
<b>DTM</b>	<b>Motivazione/fonte</b>	Bibliografia
<b>DA</b>	<b>Dati analitici</b>	
<b>DES</b>	<b>Descrizione</b>	Area di dispersione di materiale ceramico e laterizio di circa 32 mq. Sono stati rinvenuti 22 frammenti pertinenti a laterizi e a ceramica acroma
<b>PA</b>	<b>Interpretazione/valutazione emergenze archeologiche</b>	
<b>PAI</b>	<b>Interpretazione</b>	Il materiale potrebbe provenire dall'area di una vicina villa di I-III d.C. (ID 52)
<b>PAA</b>	<b>Affidabilità</b>	Buona
<b>PAD</b>	<b>Categoria di interpretazione</b>	Segnalazioni (dati noti da bibliografia)
<b>VRP</b>	<b>Valutazione del potenziale archeologico</b>	
<b>VRPO</b>	<b>Distanza dall'opera in progetto</b>	0 mt
<b>VRPS</b>	<b>Valutazione di sintesi</b>	Rischio archeologico medio
<b>DRA</b>	<b>Documentazione grafica e cartografica</b>	
<b>DRAN</b>	<b>Codice identificativo</b>	A4.1
<b>DRAX</b>	<b>Genere</b>	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	<b>Tipo</b>	Cartografia tematica

<b>DRAF</b>	<b>Formato</b>	A1
<b>DRAM</b>	<b>Denominazione/titolo</b>	Carta archeologica e vincolistica
<b>DRAS</b>	<b>Scala</b>	1:20.000; 1:10.000
<b>DRAA</b>	<b>Autore</b>	Colangelo Lucia
<b>BIB</b>	<b>Bibliografia</b>	
<b>BIBR</b>	<b>Abbreviazione</b>	Viarch 2010, sito 6, UT 6.1
<b>CM</b>	<b>Certificazione e gestione dei dati</b>	
<b>CMR</b>	<b>Responsabile dei contenuti</b>	Mutino Sabrina (funzionario SABAP Basilicata)
<b>CMC</b>	<b>Responsabile ricerca e redazione</b>	Di Noia Annarita
<b>CMA</b>	<b>Anno di redazione</b>	2021
<b>CMM</b>	<b>Motivo di redazione del MODI</b>	Progetto agrivoltaico Oppido Lucano "Piani Gorgo-Pezza Chiarella"

<b>ID 49</b>		
<b>CD</b>	<b>IDENTIFICAZIONE</b>	
<b>TSK</b>	<b>Tipo Modulo</b>	MODI
<b>CDR</b>	<b>Codice Regione</b>	17
<b>OGM</b>	<b>Modalità di individuazione</b>	Dati bibliografici e di archivio
<b>OG</b>	<b>ENTITÀ</b>	
<b>AMB</b>	<b>Ambito di tutela MIBACT</b>	Archeologico
<b>OGD</b>	<b>Definizione</b>	Area di frammenti fittili
<b>OGT</b>	<b>Tipologia</b>	Materiale in dispersione
<b>LC</b>	<b>Localizzazione</b>	
<b>LCR</b>	<b>Regione</b>	Basilicata
<b>LCP</b>	<b>Provincia</b>	Potenza
<b>LCC</b>	<b>Comune</b>	Oppido Lucano
<b>LCL</b>	<b>Località</b>	Piani Gorgo
<b>GE</b>	<b>Georeferenziazione</b>	
<b>GEL</b>	<b>Tipo di localizzazione</b>	Localizzazione fisica
<b>GET</b>	<b>Tipo di georeferenziazione</b>	Georeferenziazione puntuale
<b>GEP</b>	<b>Sistema di riferimento</b>	WGS84 UTM33
<b>GPT</b>	<b>Tecnica di georeferenziazione</b>	Rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPM</b>	<b>Metodo di posizionamento</b>	Posizionamento esatto
<b>GPB</b>	<b>Base cartografica</b>	
<b>GPBB</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	IGM 471 Sez. IV (Taccone)
<b>DT</b>	<b>Cronologia</b>	
<b>DTR</b>	<b>Riferimento cronologico</b>	Età ellenistico-romana
<b>DTM</b>	<b>Motivazione/fonte</b>	Bibliografia
<b>DA</b>	<b>Dati analitici</b>	
<b>DES</b>	<b>Descrizione</b>	Area di dispersione di materiale ceramico e laterizio di circa 4000 mq. Sono stati rinvenuti 9 frammenti laterizi e 2 frammenti di ceramica acroma
<b>PA</b>	<b>Interpretazione/valutazione emergenze archeologiche</b>	
<b>PAI</b>	<b>Interpretazione</b>	Il materiale potrebbe provenire dall'area di una vicina villa di I-III d.C. (ID 52)
<b>PAA</b>	<b>Affidabilità</b>	Buona
<b>PAD</b>	<b>Categoria di interpretazione</b>	Segnalazioni (dati noti da bibliografia)
<b>VRP</b>	<b>Valutazione del potenziale archeologico</b>	
<b>VRPO</b>	<b>Distanza dall'opera in progetto</b>	30 mt
<b>VRPS</b>	<b>Valutazione di sintesi</b>	Rischio archeologico medio
<b>DRA</b>	<b>Documentazione grafica e cartografica</b>	
<b>DRAN</b>	<b>Codice identificativo</b>	A4.1

<b>DRAX</b>	<b>Genere</b>	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	<b>Tipo</b>	Cartografia tematica
<b>DRAF</b>	<b>Formato</b>	A1
<b>DRAM</b>	<b>Denominazione/titolo</b>	Carta archeologica e vincolistica
<b>DRAS</b>	<b>Scala</b>	1:20.000; 1:10.000
<b>DRAA</b>	<b>Autore</b>	Colangelo Lucia
<b>BIB</b>	<b>Bibliografia</b>	
<b>BIBR</b>	<b>Abbreviazione</b>	Viarch 2019 b, UT 6
<b>CM</b>	<b>Certificazione e gestione dei dati</b>	
<b>CMR</b>	<b>Responsabile dei contenuti</b>	Mutino Sabrina (funzionario SABAP Basilicata)
<b>CMC</b>	<b>Responsabile ricerca e redazione</b>	Di Noia Annarita
<b>CMA</b>	<b>Anno di redazione</b>	2021
<b>CMM</b>	<b>Motivo di redazione del MODI</b>	Progetto agrivoltaico Oppido Lucano "Piani Gorgo-Pezza Chiarella"

<b>ID 50</b>		
<b>CD</b>	<b>IDENTIFICAZIONE</b>	
<b>TSK</b>	<b>Tipo Modulo</b>	MODI
<b>CDR</b>	<b>Codice Regione</b>	17
<b>OGM</b>	<b>Modalità di individuazione</b>	Dati bibliografici e di archivio
<b>OG</b>	<b>ENTITÀ</b>	
<b>AMB</b>	<b>Ambito di tutela MIBACT</b>	Archeologico
<b>OGD</b>	<b>Definizione</b>	Area di frammenti fittili
<b>OGT</b>	<b>Tipologia</b>	Area di frequentazione
<b>LC</b>	<b>Localizzazione</b>	
<b>LCR</b>	<b>Regione</b>	Basilicata
<b>LCP</b>	<b>Provincia</b>	Potenza
<b>LCC</b>	<b>Comune</b>	Oppido Lucano
<b>LCL</b>	<b>Località</b>	Piani Gorgo (agriturismo Delfino Blu)
<b>GE</b>	<b>Georeferenziazione</b>	
<b>GEL</b>	<b>Tipo di localizzazione</b>	Localizzazione fisica
<b>GET</b>	<b>Tipo di georeferenziazione</b>	Georeferenziazione puntuale
<b>GEP</b>	<b>Sistema di riferimento</b>	WGS84 UTM33
<b>GPT</b>	<b>Tecnica di georeferenziazione</b>	Rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPM</b>	<b>Metodo di posizionamento</b>	Posizionamento esatto
<b>GPB</b>	<b>Base cartografica</b>	
<b>GPBB</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	IGM 471 Sez. IV (Taccone)
<b>DT</b>	<b>Cronologia</b>	
<b>DTR</b>	<b>Riferimento cronologico</b>	Neolitico; età classica
<b>DTM</b>	<b>Motivazione/fonte</b>	Bibliografia
<b>DA</b>	<b>Dati analitici</b>	
<b>DES</b>	<b>Descrizione</b>	Area di dispersione di materiale ceramico e laterizio di circa 36 mq. Sono stati rinvenuti 41 frammenti. I materiali sono costituiti prevalentemente da ceramica ad impasto con superfici steccate e decorazioni ad unghiate; si segnala inoltre un frammento di fornello?, un esemplare di macinello in quarzite di età neolitica ed, in minore quantità, frammenti di ceramica ad impasto con superficie steccata riferibile ad un orizzonte cronologico più avanzato; presenti infine frammenti di ceramica comune, come un orlo di olletta ed un attacco d'ansa in ceramica figulina, e frammenti laterizi (un frammento di listello).
<b>PA</b>	<b>Interpretazione/valutazione emergenze archeologiche</b>	



<b>PAI</b>	<b>Interpretazione</b>	Stazione neolitica con tracce di frequentazione successive
<b>PAA</b>	<b>Affidabilità</b>	Buona
<b>PAD</b>	<b>Categoria di interpretazione</b>	Segnalazioni (dati noti da bibliografia)
<b>VRP</b>	<b>Valutazione del potenziale archeologico</b>	
<b>VRPO</b>	<b>Distanza dall'opera in progetto</b>	65 mt
<b>VRPS</b>	<b>Valutazione di sintesi</b>	Rischio archeologico medio
<b>DRA</b>	<b>Documentazione grafica e cartografica</b>	
<b>DRAN</b>	<b>Codice identificativo</b>	A4.1
<b>DRAX</b>	<b>Genere</b>	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	<b>Tipo</b>	Cartografia tematica
<b>DRAF</b>	<b>Formato</b>	A1
<b>DRAM</b>	<b>Denominazione/titolo</b>	Carta archeologica e vincolistica
<b>DRAS</b>	<b>Scala</b>	1:20.000; 1:10.000
<b>DRAA</b>	<b>Autore</b>	Colangelo Lucia
<b>BIB</b>	<b>Bibliografia</b>	
<b>BIBR</b>	<b>Abbreviazione</b>	Viarch 2010, sito 7, UT 7.1
<b>CM</b>	<b>Certificazione e gestione dei dati</b>	
<b>CMR</b>	<b>Responsabile dei contenuti</b>	Mutino Sabrina (funzionario SABAP Basilicata)
<b>CMC</b>	<b>Responsabile ricerca e redazione</b>	Di Noia Annarita
<b>CMA</b>	<b>Anno di redazione</b>	2021
<b>CMM</b>	<b>Motivo di redazione del MODI</b>	Progetto agrivoltaico Oppido Lucano "Piani Gorgo-Pezza Chiarella"

ID 51; 53; 54

<b>CD</b>	<b>IDENTIFICAZIONE</b>	
<b>TSK</b>	<b>Tipo Modulo</b>	MODI
<b>CDR</b>	<b>Codice Regione</b>	17
<b>OGM</b>	<b>Modalità di individuazione</b>	Dati bibliografici e di archivio
<b>OG</b>	<b>ENTITÀ</b>	
<b>AMB</b>	<b>Ambito di tutela MIBACT</b>	Archeologico
<b>OGD</b>	<b>Definizione</b>	Area di frammenti fittili
<b>OGT</b>	<b>Tipologia</b>	Materiale in dispersione
<b>LC</b>	<b>Localizzazione</b>	
<b>LCR</b>	<b>Regione</b>	Basilicata
<b>LCP</b>	<b>Provincia</b>	Potenza
<b>LCC</b>	<b>Comune</b>	Oppido Lucano
<b>LCL</b>	<b>Località</b>	Piani Gorgo; Alicchio-Mass. De Rosa
<b>GE</b>	<b>Georeferenziazione</b>	
<b>GEL</b>	<b>Tipo di localizzazione</b>	Localizzazione fisica
<b>GET</b>	<b>Tipo di georeferenziazione</b>	Georeferenziazione puntuale
<b>GEP</b>	<b>Sistema di riferimento</b>	WGS84 UTM33
<b>GPT</b>	<b>Tecnica di georeferenziazione</b>	Rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPM</b>	<b>Metodo di posizionamento</b>	Posizionamento esatto
<b>GPB</b>	<b>Base cartografica</b>	
<b>GPBB</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	IGM 471 Sez. IV (Taccone)
<b>DT</b>	<b>Cronologia</b>	
<b>DTR</b>	<b>Riferimento cronologico</b>	Età romana; età medievale
<b>DTM</b>	<b>Motivazione/fonte</b>	Bibliografia
<b>DA</b>	<b>Dati analitici</b>	
<b>DES</b>	<b>Descrizione</b>	Le tre ID si riferiscono a materiale sporadico costituito da due frammenti ceramici acromi (ID 53-54) e da due frammenti laterizi (ID 51)

<b>PA</b>	<b>Interpretazione/valutazione emergenze archeologiche</b>	
<b>PAI</b>	<b>Interpretazione</b>	Materiale in dispersione di non chiara origine
<b>PAA</b>	<b>Affidabilità</b>	Buona
<b>PAD</b>	<b>Categoria di interpretazione</b>	Segnalazioni (dati noti da bibliografia)
<b>VRP</b>	<b>Valutazione del potenziale archeologico</b>	
<b>VRPO</b>	<b>Distanza dall'opera in progetto</b>	tra 200 e 400 mt
<b>VRPS</b>	<b>Valutazione di sintesi</b>	Rischio archeologico basso
<b>DRA</b>	<b>Documentazione grafica e cartografica</b>	
<b>DRAN</b>	<b>Codice identificativo</b>	A4.1
<b>DRAX</b>	<b>Genere</b>	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	<b>Tipo</b>	Cartografia tematica
<b>DRAF</b>	<b>Formato</b>	A1
<b>DRAM</b>	<b>Denominazione/titolo</b>	Carta archeologica e vincolistica
<b>DRAS</b>	<b>Scala</b>	1:20.000; 1:10.000
<b>DRAA</b>	<b>Autore</b>	Colangelo Lucia
<b>BIB</b>	<b>Bibliografia</b>	
<b>BIBR</b>	<b>Abbreviazione</b>	Viarch 2012 b, UT 9; 10; 11
<b>CM</b>	<b>Certificazione e gestione dei dati</b>	
<b>CMR</b>	<b>Responsabile dei contenuti</b>	Mutino Sabrina (funzionario SABAP Basilicata)
<b>CMC</b>	<b>Responsabile ricerca e redazione</b>	Di Noia Annarita
<b>CMA</b>	<b>Anno di redazione</b>	2021
<b>CMM</b>	<b>Motivo di redazione del MODI</b>	Progetto agrivoltaico Oppido Lucano "Piani Gorgo-Pezza Chiarella"

<b>ID 52</b>		
<b>CD</b>	<b>IDENTIFICAZIONE</b>	
<b>TSK</b>	<b>Tipo Modulo</b>	MODI
<b>CDR</b>	<b>Codice Regione</b>	17
<b>OGM</b>	<b>Modalità di individuazione</b>	Dati bibliografici e di archivio
<b>OG</b>	<b>ENTITÀ</b>	
<b>AMB</b>	<b>Ambito di tutela MIBACT</b>	Archeologico
<b>OGD</b>	<b>Definizione</b>	Area di frammenti fittili
<b>OGT</b>	<b>Tipologia</b>	Materiale in dispersione
<b>LC</b>	<b>Localizzazione</b>	
<b>LCR</b>	<b>Regione</b>	Basilicata
<b>LCP</b>	<b>Provincia</b>	Potenza
<b>LCC</b>	<b>Comune</b>	Oppido Lucano
<b>LCL</b>	<b>Località</b>	Piani Gorgo- Masseria Colombaia/ Masseria Caronna/ I Tivoli
<b>GE</b>	<b>Georeferenziazione</b>	
<b>GEL</b>	<b>Tipo di localizzazione</b>	Localizzazione fisica
<b>GET</b>	<b>Tipo di georeferenziazione</b>	Georeferenziazione puntuale
<b>GEP</b>	<b>Sistema di riferimento</b>	WGS84 UTM33
<b>GPT</b>	<b>Tecnica di georeferenziazione</b>	Rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPM</b>	<b>Metodo di posizionamento</b>	Posizionamento esatto
<b>GPB</b>	<b>Base cartografica</b>	
<b>GPBB</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	IGM 471 Sez. IV (Taccone)
<b>DT</b>	<b>Cronologia</b>	
<b>DTR</b>	<b>Riferimento cronologico</b>	I-III d.C.; Tardo Impero
<b>DTM</b>	<b>Motivazione/fonte</b>	Bibliografia
<b>DA</b>	<b>Dati analitici</b>	
<b>DES</b>	<b>Descrizione</b>	Area di dispersione di materiali ceramici, laterizi e di

		frammenti di <i>opus signinum</i>
<b>PA</b>	<b>Interpretazione/valutazione emergenze archeologiche</b>	
<b>PAI</b>	<b>Interpretazione</b>	L'area di dispersione si riferisce alla presenza di una villa con cisterna, probabilmente da localizzare nella vicina masseria
<b>PAA</b>	<b>Affidabilità</b>	Ottima
<b>PAD</b>	<b>Categoria di interpretazione</b>	Segnalazioni (dati noti da bibliografia)
<b>VRP</b>	<b>Valutazione del potenziale archeologico</b>	
<b>VRPO</b>	<b>Distanza dall'opera in progetto</b>	0 mt
<b>VRPS</b>	<b>Valutazione di sintesi</b>	Rischio archeologico alto
<b>DRA</b>	<b>Documentazione grafica e cartografica</b>	
<b>DRAN</b>	<b>Codice identificativo</b>	A4.1
<b>DRAX</b>	<b>Genere</b>	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	<b>Tipo</b>	Cartografia tematica
<b>DRAF</b>	<b>Formato</b>	A1
<b>DRAM</b>	<b>Denominazione/titolo</b>	Carta archeologica e vincolistica
<b>DRAS</b>	<b>Scala</b>	1:20.000; 1:10.000
<b>DRAA</b>	<b>Autore</b>	Colangelo Lucia
<b>BIB</b>	<b>Bibliografia</b>	
<b>BIBR</b>	<b>Abbreviazione</b>	Fracchia-Gualtieri 1998, pp. 324-325, sito 25
<b>CM</b>	<b>Certificazione e gestione dei dati</b>	
<b>CMR</b>	<b>Responsabile dei contenuti</b>	Mutino Sabrina (funzionario SABAP Basilicata)
<b>CMC</b>	<b>Responsabile ricerca e redazione</b>	Di Noia Annarita
<b>CMA</b>	<b>Anno di redazione</b>	2021
<b>CMM</b>	<b>Motivo di redazione del MODI</b>	Progetto agrivoltaico Oppido Lucano "Piani Gorgo-Pezza Chiarella"

<b>ID 55</b>		
<b>CD</b>	<b>IDENTIFICAZIONE</b>	
<b>TSK</b>	<b>Tipo Modulo</b>	MODI
<b>CDR</b>	<b>Codice Regione</b>	17
<b>OGM</b>	<b>Modalità di individuazione</b>	Dati bibliografici e di archivio
<b>OG</b>	<b>ENTITÀ</b>	
<b>AMB</b>	<b>Ambito di tutela MIBACT</b>	Archeologico
<b>OGD</b>	<b>Definizione</b>	Area di frammenti fittili
<b>OGT</b>	<b>Tipologia</b>	Materiale in dispersione
<b>LC</b>	<b>Localizzazione</b>	
<b>LCR</b>	<b>Regione</b>	Basilicata
<b>LCP</b>	<b>Provincia</b>	Potenza
<b>LCC</b>	<b>Comune</b>	Oppido Lucano
<b>LCL</b>	<b>Località</b>	Piani Gorgo
<b>GE</b>	<b>Georeferenziazione</b>	
<b>GEL</b>	<b>Tipo di localizzazione</b>	Localizzazione fisica
<b>GET</b>	<b>Tipo di georeferenziazione</b>	Georeferenziazione puntuale
<b>GEP</b>	<b>Sistema di riferimento</b>	WGS84 UTM33
<b>GPT</b>	<b>Tecnica di georeferenziazione</b>	Rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPM</b>	<b>Metodo di posizionamento</b>	Posizionamento esatto
<b>GPB</b>	<b>Base cartografica</b>	
<b>GPBB</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	IGM 471 Sez. IV (Taccone)
<b>DT</b>	<b>Cronologia</b>	
<b>DTR</b>	<b>Riferimento cronologico</b>	Post-antico?
<b>DTM</b>	<b>Motivazione/fonte</b>	Bibliografia

<b>DA</b>	<b>Dati analitici</b>	
<b>DES</b>	<b>Descrizione</b>	Nell'area sono stati rinvenuti 11 frammenti, costituiti da un unico frammento di tegola a listello e da ceramica moderna
<b>PA</b>	<b>Interpretazione/valutazione emergenze archeologiche</b>	
<b>PAI</b>	<b>Interpretazione</b>	La tegola potrebbe essere scivolata dall'area della villa ubicata poco più a monte (ID 52)
<b>PAA</b>	<b>Affidabilità</b>	Buona
<b>PAD</b>	<b>Categoria di interpretazione</b>	Segnalazioni (dati noti da bibliografia)
<b>VRP</b>	<b>Valutazione del potenziale archeologico</b>	
<b>VRPO</b>	<b>Distanza dall'opera in progetto</b>	30 mt
<b>VRPS</b>	<b>Valutazione di sintesi</b>	Rischio archeologico medio
<b>DRA</b>	<b>Documentazione grafica e cartografica</b>	
<b>DRAN</b>	<b>Codice identificativo</b>	A4.1
<b>DRAX</b>	<b>Genere</b>	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	<b>Tipo</b>	Cartografia tematica
<b>DRAF</b>	<b>Formato</b>	A1
<b>DRAM</b>	<b>Denominazione/titolo</b>	Carta archeologica e vincolistica
<b>DRAS</b>	<b>Scala</b>	1:20.000; 1:10.000
<b>DRAA</b>	<b>Autore</b>	Colangelo Lucia
<b>BIB</b>	<b>Bibliografia</b>	
<b>BIBR</b>	<b>Abbreviazione</b>	Viarch 2010, sito 9, UT 9.1
<b>CM</b>	<b>Certificazione e gestione dei dati</b>	
<b>CMR</b>	<b>Responsabile dei contenuti</b>	Mutino Sabrina (funzionario SABAP Basilicata)
<b>CMC</b>	<b>Responsabile ricerca e redazione</b>	Di Noia Annarita
<b>CMA</b>	<b>Anno di redazione</b>	2021
<b>CMM</b>	<b>Motivo di redazione del MODI</b>	Progetto agrivoltaico Oppido Lucano "Piani Gorgo-Pezza Chiarella"

<b>ID 57</b>		
<b>CD</b>	<b>IDENTIFICAZIONE</b>	
<b>TSK</b>	<b>Tipo Modulo</b>	MODI
<b>CDR</b>	<b>Codice Regione</b>	17
<b>OGM</b>	<b>Modalità di individuazione</b>	Dati bibliografici e di archivio
<b>OG</b>	<b>ENTITÀ</b>	
<b>AMB</b>	<b>Ambito di tutela MIBACT</b>	Archeologico
<b>OGD</b>	<b>Definizione</b>	Area di frammenti fittili
<b>OGT</b>	<b>Tipologia</b>	Materiale in dispersione
<b>LC</b>	<b>Localizzazione</b>	
<b>LCR</b>	<b>Regione</b>	Basilicata
<b>LCP</b>	<b>Provincia</b>	Potenza
<b>LCC</b>	<b>Comune</b>	Oppido Lucano
<b>LCL</b>	<b>Località</b>	La Petrarà
<b>GE</b>	<b>Georeferenziazione</b>	
<b>GEL</b>	<b>Tipo di localizzazione</b>	Localizzazione fisica
<b>GET</b>	<b>Tipo di georeferenziazione</b>	Georeferenziazione puntuale
<b>GEP</b>	<b>Sistema di riferimento</b>	WGS84 UTM33
<b>GPT</b>	<b>Tecnica di georeferenziazione</b>	Rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPM</b>	<b>Metodo di posizionamento</b>	Posizionamento esatto
<b>GPB</b>	<b>Base cartografica</b>	
<b>GPBB</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	IGM 471 Sez. IV (Taccone)
<b>DT</b>	<b>Cronologia</b>	



<b>DTR</b>	<b>Riferimento cronologico</b>	I-III d.C.
<b>DTM</b>	<b>Motivazione/fonte</b>	Bibliografia
<b>DA</b>	<b>Dati analitici</b>	
<b>DES</b>	<b>Descrizione</b>	Area di frammenti ceramici di circa 1750 mq
<b>PA</b>	<b>Interpretazione/valutazione emergenze archeologiche</b>	
<b>PAI</b>	<b>Interpretazione</b>	Materiale in dispersione riferibile alla presenza di una fattoria probabilmente da localizzarsi in corrispondenza dell'anomalia fotografica AF2
<b>PAA</b>	<b>Affidabilità</b>	Buona
<b>PAD</b>	<b>Categoria di interpretazione</b>	Segnalazioni (dati noti da bibliografia)
<b>VRP</b>	<b>Valutazione del potenziale archeologico</b>	
<b>VRPO</b>	<b>Distanza dall'opera in progetto</b>	90 mt
<b>VRPS</b>	<b>Valutazione di sintesi</b>	Rischio archeologico medio
<b>DRA</b>	<b>Documentazione grafica e cartografica</b>	
<b>DRAN</b>	<b>Codice identificativo</b>	A4.1
<b>DRAX</b>	<b>Genere</b>	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	<b>Tipo</b>	Cartografia tematica
<b>DRAF</b>	<b>Formato</b>	A1
<b>DRAM</b>	<b>Denominazione/titolo</b>	Carta archeologica e vincolistica
<b>DRAS</b>	<b>Scala</b>	1:20.000; 1:10.000
<b>DRAA</b>	<b>Autore</b>	Colangelo Lucia
<b>BIB</b>	<b>Bibliografia</b>	
<b>BIBR</b>	<b>Abbreviazione</b>	Viarch 2010, sito 9, UT 9.1
<b>CM</b>	<b>Certificazione e gestione dei dati</b>	
<b>CMR</b>	<b>Responsabile dei contenuti</b>	Mutino Sabrina (funzionario SABAP Basilicata)
<b>CMC</b>	<b>Responsabile ricerca e redazione</b>	Di Noia Annarita
<b>CMA</b>	<b>Anno di redazione</b>	2021
<b>CMM</b>	<b>Motivo di redazione del MODI</b>	Progetto agrivoltaico Oppido Lucano "Piani Gorgo-Pezza Chiarella"

<b>ID 58-59</b>		
<b>CD</b>	<b>IDENTIFICAZIONE</b>	
<b>TSK</b>	<b>Tipo Modulo</b>	MODI
<b>CDR</b>	<b>Codice Regione</b>	17
<b>OGM</b>	<b>Modalità di individuazione</b>	Dati bibliografici e di archivio
<b>OG</b>	<b>ENTITÀ</b>	
<b>AMB</b>	<b>Ambito di tutela MIBACT</b>	Archeologico
<b>OGD</b>	<b>Definizione</b>	Area di frammenti fittili
<b>OGT</b>	<b>Tipologia</b>	Materiale in dispersione
<b>LC</b>	<b>Localizzazione</b>	
<b>LCR</b>	<b>Regione</b>	Basilicata
<b>LCP</b>	<b>Provincia</b>	Potenza
<b>LCC</b>	<b>Comune</b>	Oppido Lucano
<b>LCL</b>	<b>Località</b>	Piani Gorgo; Torre d'Oppido
<b>GE</b>	<b>Georeferenziazione</b>	
<b>GEL</b>	<b>Tipo di localizzazione</b>	Localizzazione fisica
<b>GET</b>	<b>Tipo di georeferenziazione</b>	Georeferenziazione puntuale
<b>GEP</b>	<b>Sistema di riferimento</b>	WGS84 UTM33
<b>GPT</b>	<b>Tecnica di georeferenziazione</b>	Rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPM</b>	<b>Metodo di posizionamento</b>	Posizionamento esatto
<b>GPB</b>	<b>Base cartografica</b>	
<b>GPBB</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	IGM 471 Sez. IV (Taccone)

<b>DT</b>	<b>Cronologia</b>	
<b>DTR</b>	<b>Riferimento cronologico</b>	Romana?
<b>DTM</b>	<b>Motivazione/fonte</b>	Bibliografia
<b>DA</b>	<b>Dati analitici</b>	
<b>DES</b>	<b>Descrizione</b>	In ciascuna ID è stato rinvenuto un frammento di grande contenitore
<b>PA</b>	<b>Interpretazione/valutazione emergenze archeologiche</b>	
<b>PAI</b>	<b>Interpretazione</b>	Materiale in dispersione probabilmente dall'area dell'anomalia fotografica AF2
<b>PAA</b>	<b>Affidabilità</b>	Buona
<b>PAD</b>	<b>Categoria di interpretazione</b>	Segnalazioni (dati noti da bibliografia)
<b>VRP</b>	<b>Valutazione del potenziale archeologico</b>	
<b>VRPO</b>	<b>Distanza dall'opera in progetto</b>	tra 20 e 50 mt
<b>VRPS</b>	<b>Valutazione di sintesi</b>	Rischio archeologico medio
<b>DRA</b>	<b>Documentazione grafica e cartografica</b>	
<b>DRAN</b>	<b>Codice identificativo</b>	A4.1
<b>DRAX</b>	<b>Genere</b>	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	<b>Tipo</b>	Cartografia tematica
<b>DRAF</b>	<b>Formato</b>	A1
<b>DRAM</b>	<b>Denominazione/titolo</b>	Carta archeologica e vincolistica
<b>DRAS</b>	<b>Scala</b>	1:20.000; 1:10.000
<b>DRAA</b>	<b>Autore</b>	Colangelo Lucia
<b>BIB</b>	<b>Bibliografia</b>	
<b>BIBR</b>	<b>Abbreviazione</b>	Viarch 2012 b, UT 12-13
<b>CM</b>	<b>Certificazione e gestione dei dati</b>	
<b>CMR</b>	<b>Responsabile dei contenuti</b>	Mutino Sabrina (funzionario SABAP Basilicata)
<b>CMC</b>	<b>Responsabile ricerca e redazione</b>	Di Noia Annarita
<b>CMA</b>	<b>Anno di redazione</b>	2021
<b>CMM</b>	<b>Motivo di redazione del MODI</b>	Progetto agrivoltaico Oppido Lucano "Piani Gorgo-Pezza Chiarella"

<b>ID 60</b>		
<b>CD</b>	<b>IDENTIFICAZIONE</b>	
<b>TSK</b>	<b>Tipo Modulo</b>	MODI
<b>CDR</b>	<b>Codice Regione</b>	17
<b>OGM</b>	<b>Modalità di individuazione</b>	Dati bibliografici e di archivio
<b>OG</b>	<b>ENTITÀ</b>	
<b>AMB</b>	<b>Ambito di tutela MIBACT</b>	Archeologico
<b>OGD</b>	<b>Definizione</b>	Area di frammenti fittili
<b>OGT</b>	<b>Tipologia</b>	Materiale in dispersione
<b>LC</b>	<b>Localizzazione</b>	
<b>LCR</b>	<b>Regione</b>	Basilicata
<b>LCP</b>	<b>Provincia</b>	Potenza
<b>LCC</b>	<b>Comune</b>	Oppido Lucano
<b>LCL</b>	<b>Località</b>	Serra Virosa
<b>GE</b>	<b>Georeferenziazione</b>	
<b>GEL</b>	<b>Tipo di localizzazione</b>	Localizzazione fisica
<b>GET</b>	<b>Tipo di georeferenziazione</b>	Georeferenziazione puntuale
<b>GEP</b>	<b>Sistema di riferimento</b>	WGS84 UTM33
<b>GPT</b>	<b>Tecnica di georeferenziazione</b>	Rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPM</b>	<b>Metodo di posizionamento</b>	Posizionamento esatto
<b>GPB</b>	<b>Base cartografica</b>	

<b>GPBB</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	IGM 471 Sez. IV (Taccone)
<b>DT</b>	<b>Cronologia</b>	
<b>DTR</b>	<b>Riferimento cronologico</b>	Arcaica?
<b>DTM</b>	<b>Motivazione/fonte</b>	Bibliografia
<b>DA</b>	<b>Dati analitici</b>	
<b>DES</b>	<b>Descrizione</b>	L'ID è costituita da due frammenti laterizi
<b>PA</b>	<b>Interpretazione/valutazione emergenze archeologiche</b>	
<b>PAI</b>	<b>Interpretazione</b>	Materiale in dispersione probabilmente proveniente dal poggio sovrastante analogamente all'ID 61
<b>PAA</b>	<b>Affidabilità</b>	Buona
<b>PAD</b>	<b>Categoria di interpretazione</b>	Segnalazioni (dati noti da bibliografia)
<b>VRP</b>	<b>Valutazione del potenziale archeologico</b>	
<b>VRPO</b>	<b>Distanza dall'opera in progetto</b>	50 mt
<b>VRPS</b>	<b>Valutazione di sintesi</b>	Rischio archeologico basso
<b>DRA</b>	<b>Documentazione grafica e cartografica</b>	
<b>DRAN</b>	<b>Codice identificativo</b>	A4.1
<b>DRAX</b>	<b>Genere</b>	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	<b>Tipo</b>	Cartografia tematica
<b>DRAF</b>	<b>Formato</b>	A1
<b>DRAM</b>	<b>Denominazione/titolo</b>	Carta archeologica e vincolistica
<b>DRAS</b>	<b>Scala</b>	1:20.000; 1:10.000
<b>DRAA</b>	<b>Autore</b>	Colangelo Lucia
<b>BIB</b>	<b>Bibliografia</b>	
<b>BIBR</b>	<b>Abbreviazione</b>	Viarch 2012 b, UT 14
<b>CM</b>	<b>Certificazione e gestione dei dati</b>	
<b>CMR</b>	<b>Responsabile dei contenuti</b>	Mutino Sabrina (funzionario SABAP Basilicata)
<b>CMC</b>	<b>Responsabile ricerca e redazione</b>	Di Noia Annarita
<b>CMA</b>	<b>Anno di redazione</b>	2021
<b>CMM</b>	<b>Motivo di redazione del MODI</b>	Progetto agrivoltaico Oppido Lucano "Piani Gorgo-Pezza Chiarella"

<b>ID 61</b>		
<b>CD</b>	<b>IDENTIFICAZIONE</b>	
<b>TSK</b>	<b>Tipo Modulo</b>	MODI
<b>CDR</b>	<b>Codice Regione</b>	17
<b>OGM</b>	<b>Modalità di individuazione</b>	Dati bibliografici e di archivio
<b>OG</b>	<b>ENTITÀ</b>	
<b>AMB</b>	<b>Ambito di tutela MIBACT</b>	Archeologico
<b>OGD</b>	<b>Definizione</b>	Area di frammenti fittili
<b>OGT</b>	<b>Tipologia</b>	Materiale in dispersione
<b>LC</b>	<b>Localizzazione</b>	
<b>LCR</b>	<b>Regione</b>	Basilicata
<b>LCP</b>	<b>Provincia</b>	Potenza
<b>LCC</b>	<b>Comune</b>	Oppido Lucano
<b>LCL</b>	<b>Località</b>	Serra Virosa-Mass. De Rosa
<b>GE</b>	<b>Georeferenziazione</b>	
<b>GEL</b>	<b>Tipo di localizzazione</b>	Localizzazione fisica
<b>GET</b>	<b>Tipo di georeferenziazione</b>	Georeferenziazione puntuale
<b>GEP</b>	<b>Sistema di riferimento</b>	WGS84 UTM33
<b>GPT</b>	<b>Tecnica di georeferenziazione</b>	Rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPM</b>	<b>Metodo di posizionamento</b>	Posizionamento esatto
<b>GPB</b>	<b>Base cartografica</b>	

<b>GPBB</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	IGM 471 Sez. IV (Taccone)
<b>DT</b>	<b>Cronologia</b>	
<b>DTR</b>	<b>Riferimento cronologico</b>	Arcaica?
<b>DTM</b>	<b>Motivazione/fonte</b>	Bibliografia
<b>DA</b>	<b>Dati analitici</b>	
<b>DES</b>	<b>Descrizione</b>	L'ID è costituita frammenti ceramici, tra cui subgeometrica, rinvenuti durante lo scavo di un traliccio
<b>PA</b>	<b>Interpretazione/valutazione emergenze archeologiche</b>	
<b>PAI</b>	<b>Interpretazione</b>	Materiale in dispersione probabilmente proveniente dal poggio sovrastante analogamente all'ID 60
<b>PAA</b>	<b>Affidabilità</b>	Buona
<b>PAD</b>	<b>Categoria di interpretazione</b>	Segnalazioni (dati noti da bibliografia)
<b>VRP</b>	<b>Valutazione del potenziale archeologico</b>	
<b>VRPO</b>	<b>Distanza dall'opera in progetto</b>	200 mt
<b>VRPS</b>	<b>Valutazione di sintesi</b>	Rischio archeologico basso
<b>DRA</b>	<b>Documentazione grafica e cartografica</b>	
<b>DRAN</b>	<b>Codice identificativo</b>	A4.1
<b>DRAX</b>	<b>Genere</b>	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	<b>Tipo</b>	Cartografia tematica
<b>DRAF</b>	<b>Formato</b>	A1
<b>DRAM</b>	<b>Denominazione/titolo</b>	Carta archeologica e vincolistica
<b>DRAS</b>	<b>Scala</b>	1:20.000; 1:10.000
<b>DRAA</b>	<b>Autore</b>	Colangelo Lucia
<b>BIB</b>	<b>Bibliografia</b>	
<b>BIBR</b>	<b>Abbreviazione</b>	Archivio SABAP Basilicata
<b>CM</b>	<b>Certificazione e gestione dei dati</b>	
<b>CMR</b>	<b>Responsabile dei contenuti</b>	Mutino Sabrina (funzionario SABAP Basilicata)
<b>CMC</b>	<b>Responsabile ricerca e redazione</b>	Di Noia Annarita
<b>CMA</b>	<b>Anno di redazione</b>	2021
<b>CMM</b>	<b>Motivo di redazione del MODI</b>	Progetto agrivoltaico Oppido Lucano "Piani Gorgo-Pezza Chiarella"

<b>ID 62; 64</b>		
<b>CD</b>	<b>IDENTIFICAZIONE</b>	
<b>TSK</b>	<b>Tipo Modulo</b>	MODI
<b>CDR</b>	<b>Codice Regione</b>	17
<b>OGM</b>	<b>Modalità di individuazione</b>	Dati bibliografici e di archivio
<b>OG</b>	<b>ENTITÀ</b>	
<b>AMB</b>	<b>Ambito di tutela MIBACT</b>	Archeologico
<b>OGD</b>	<b>Definizione</b>	Area di frammenti fittili
<b>OGT</b>	<b>Tipologia</b>	Materiale in dispersione
<b>LC</b>	<b>Localizzazione</b>	
<b>LCR</b>	<b>Regione</b>	Basilicata
<b>LCP</b>	<b>Provincia</b>	Potenza
<b>LCC</b>	<b>Comune</b>	Oppido Lucano
<b>LCL</b>	<b>Località</b>	Torre d'Oppido
<b>GE</b>	<b>Georeferenziazione</b>	
<b>GEL</b>	<b>Tipo di localizzazione</b>	Localizzazione fisica
<b>GET</b>	<b>Tipo di georeferenziazione</b>	Georeferenziazione puntuale
<b>GEP</b>	<b>Sistema di riferimento</b>	WGS84 UTM33
<b>GPT</b>	<b>Tecnica di georeferenziazione</b>	Rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPM</b>	<b>Metodo di posizionamento</b>	Posizionamento esatto

<b>GPB</b>	<b>Base cartografica</b>	
<b>GPBB</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	IGM 471 Sez. IV (Taccone)
<b>DT</b>	<b>Cronologia</b>	
<b>DTR</b>	<b>Riferimento cronologico</b>	Età romana
<b>DTM</b>	<b>Motivazione/fonte</b>	Bibliografia
<b>DA</b>	<b>Dati analitici</b>	
<b>DES</b>	<b>Descrizione</b>	Entrambe le ID sono costituite da frammenti laterizi
<b>PA</b>	<b>Interpretazione/valutazione emergenze archeologiche</b>	
<b>PAI</b>	<b>Interpretazione</b>	Materiale in dispersione proveniente dall'area di vincolo archeologico di Trigneto d'Oppido (ID 63)
<b>PAA</b>	<b>Affidabilità</b>	Buona
<b>PAD</b>	<b>Categoria di interpretazione</b>	Segnalazioni (dati noti da bibliografia)
<b>VRP</b>	<b>Valutazione del potenziale archeologico</b>	
<b>VRPO</b>	<b>Distanza dall'opera in progetto</b>	tra 100 e 180 mt
<b>VRPS</b>	<b>Valutazione di sintesi</b>	Rischio archeologico basso
<b>DRA</b>	<b>Documentazione grafica e cartografica</b>	
<b>DRAN</b>	<b>Codice identificativo</b>	A4.1
<b>DRAX</b>	<b>Genere</b>	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	<b>Tipo</b>	Cartografia tematica
<b>DRAF</b>	<b>Formato</b>	A1
<b>DRAM</b>	<b>Denominazione/titolo</b>	Carta archeologica e vincolistica
<b>DRAS</b>	<b>Scala</b>	1:20.000; 1:10.000
<b>DRAA</b>	<b>Autore</b>	Colangelo Lucia
<b>BIB</b>	<b>Bibliografia</b>	
<b>BIBR</b>	<b>Abbreviazione</b>	Viarch 2012 b, UT 15; Viarch 2019 a, UT 2
<b>CM</b>	<b>Certificazione e gestione dei dati</b>	
<b>CMR</b>	<b>Responsabile dei contenuti</b>	Mutino Sabrina (funzionario SABAP Basilicata)
<b>CMC</b>	<b>Responsabile ricerca e redazione</b>	Di Noia Annarita
<b>CMA</b>	<b>Anno di redazione</b>	2021
<b>CMM</b>	<b>Motivo di redazione del MODI</b>	Progetto agrivoltaico Oppido Lucano "Piani Gorgo-Pezza Chiarella"

<b>ID 63</b>		
<b>CD</b>	<b>IDENTIFICAZIONE</b>	
<b>TSK</b>	<b>Tipo Modulo</b>	MODI
<b>CDR</b>	<b>Codice Regione</b>	17
<b>OGM</b>	<b>Modalità di individuazione</b>	Dati bibliografici e di archivio
<b>OG</b>	<b>ENTITÀ</b>	
<b>AMB</b>	<b>Ambito di tutela MIBACT</b>	Archeologico
<b>OGD</b>	<b>Definizione</b>	Area di frammenti fittili e materiale da costruzione; strutture; fornaci; tombe; anomalie magnetiche
<b>OGT</b>	<b>Tipologia</b>	Struttura residenziale e produttiva
<b>TU</b>	<b>Condizione giuridica e interventi di tutela</b>	
<b>NVC</b>	<b>Provvedimenti di tutela</b>	
<b>NVCT</b>	<b>Tipo di provvedimento</b>	Vincolo archeologico
<b>NVCE</b>	<b>Estremi provvedimento</b>	D.S.R. 31 del 18/06/2020
<b>LC</b>	<b>Localizzazione</b>	
<b>LCR</b>	<b>Regione</b>	Basilicata
<b>LCP</b>	<b>Provincia</b>	Potenza
<b>LCC</b>	<b>Comune</b>	Oppido Lucano
<b>LCL</b>	<b>Località</b>	Trigneto d'Oppido
<b>CS</b>	<b>Localizzazione catastale</b>	



<b>CTS</b>	<b>Dati catastali</b>	
<b>CTSC</b>	<b>Comune</b>	Oppido Lucano
<b>CTSF</b>	<b>Foglio/data</b>	16
<b>CTSN</b>	<b>Particelle</b>	97; 99; 101/p; 149; 164-166; 284-285; 340; 343/p-344
<b>GE</b>	<b>Georeferenziazione</b>	
<b>GEL</b>	<b>Tipo di localizzazione</b>	Localizzazione fisica
<b>GET</b>	<b>Tipo di georeferenziazione</b>	Georeferenziazione puntuale
<b>GEP</b>	<b>Sistema di riferimento</b>	WGS84 UTM33
<b>GPT</b>	<b>Tecnica di georeferenziazione</b>	Rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPM</b>	<b>Metodo di posizionamento</b>	Posizionamento esatto
<b>GPB</b>	<b>Base cartografica</b>	
<b>GPBB</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	IGM 471 Sez. IV (Taccone)
<b>DT</b>	<b>Cronologia</b>	
<b>DTR</b>	<b>Riferimento cronologico</b>	I a.C.-IV d.C.
<b>DTM</b>	<b>Motivazione/fonte</b>	Bibliografia
<b>DA</b>	<b>Dati analitici</b>	
<b>DES</b>	<b>Descrizione</b>	L'area, di circa 1 ha, ha restituito numerosi frammenti ceramici, tessere di mosaico e frammenti d'intonaco; presenti anche resti di strutture, nonché fornaci e sepolture. Tra 2018-2019, a seguito di indagini geofisiche, sono emerse anomalie pertinenti ad almeno 7 corpi di fabbrica
<b>PA</b>	<b>Interpretazione/valutazione emergenze archeologiche</b>	
<b>PAI</b>	<b>Interpretazione</b>	Villa con impianto produttivo e <i>vicus</i>
<b>PAA</b>	<b>Affidabilità</b>	Ottima
<b>PAD</b>	<b>Categoria di interpretazione</b>	Segnalazioni (dati noti da bibliografia)
<b>VRP</b>	<b>Valutazione del potenziale archeologico</b>	
<b>VRPO</b>	<b>Distanza dall'opera in progetto</b>	200 mt
<b>VRPS</b>	<b>Valutazione di sintesi</b>	Rischio archeologico basso
<b>DRA</b>	<b>Documentazione grafica e cartografica</b>	
<b>DRAN</b>	<b>Codice identificativo</b>	A4.1
<b>DRAX</b>	<b>Genere</b>	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	<b>Tipo</b>	Cartografia tematica
<b>DRAF</b>	<b>Formato</b>	A1
<b>DRAM</b>	<b>Denominazione/titolo</b>	Carta archeologica e vincolistica
<b>DRAS</b>	<b>Scala</b>	1:20.000; 1:10.000
<b>DRAA</b>	<b>Autore</b>	Colangelo Lucia
<b>BIB</b>	<b>Bibliografia</b>	
<b>BIBR</b>	<b>Abbreviazione</b>	Fracchia-Gualtieri 1998, p. 326, sito 27; Di Lieto-Mutino 2019
<b>CM</b>	<b>Certificazione e gestione dei dati</b>	
<b>CMR</b>	<b>Responsabile dei contenuti</b>	Mutino Sabrina (funzionario SABAP Basilicata)
<b>CMC</b>	<b>Responsabile ricerca e redazione</b>	Di Noia Annarita
<b>CMA</b>	<b>Anno di redazione</b>	2021
<b>CMM</b>	<b>Motivo di redazione del MODI</b>	Progetto agrivoltaico Oppido Lucano "Piani Gorgo-Pezza Chiarella"

ID 65-67; 69-71		
<b>CD</b>	<b>IDENTIFICAZIONE</b>	
<b>TSK</b>	<b>Tipo Modulo</b>	MODI
<b>CDR</b>	<b>Codice Regione</b>	17
<b>OGM</b>	<b>Modalità di individuazione</b>	Dati bibliografici e di archivio
<b>OG</b>	<b>ENTITÀ</b>	
<b>AMB</b>	<b>Ambito di tutela MIBACT</b>	Archeologico
<b>OGD</b>	<b>Definizione</b>	Area di frammenti fittili
<b>OGT</b>	<b>Tipologia</b>	Materiale in dispersione
<b>LC</b>	<b>Localizzazione</b>	
<b>LCR</b>	<b>Regione</b>	Basilicata
<b>LCP</b>	<b>Provincia</b>	Potenza
<b>LCC</b>	<b>Comune</b>	Oppido Lucano
<b>LCL</b>	<b>Località</b>	Torre d'Oppido; Pezza Chiarella
<b>GE</b>	<b>Georeferenziazione</b>	
<b>GEL</b>	<b>Tipo di localizzazione</b>	Localizzazione fisica
<b>GET</b>	<b>Tipo di georeferenziazione</b>	Georeferenziazione puntuale
<b>GEP</b>	<b>Sistema di riferimento</b>	WGS84 UTM33
<b>GPT</b>	<b>Tecnica di georeferenziazione</b>	Rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPM</b>	<b>Metodo di posizionamento</b>	Posizionamento esatto
<b>GPB</b>	<b>Base cartografica</b>	
<b>GPBB</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	IGM 471 Sez. IV (Taccone)
<b>DT</b>	<b>Cronologia</b>	
<b>DTR</b>	<b>Riferimento cronologico</b>	Età imperiale-tardoantica
<b>DTM</b>	<b>Motivazione/fonte</b>	Bibliografia
<b>DA</b>	<b>Dati analitici</b>	
<b>DES</b>	<b>Descrizione</b>	Aree di frammenti fittili e laterizi
<b>PA</b>	<b>Interpretazione/valutazione emergenze archeologiche</b>	
<b>PAI</b>	<b>Interpretazione</b>	Materiale in dispersione proveniente da una villa, da localizzare in corrispondenza del poggio occupato dalla moderna Masseria Lancieri
<b>PAA</b>	<b>Affidabilità</b>	Buona
<b>PAD</b>	<b>Categoria di interpretazione</b>	Segnalazioni (dati noti da bibliografia)
<b>VRP</b>	<b>Valutazione del potenziale archeologico</b>	
<b>VRPO</b>	<b>Distanza dall'opera in progetto</b>	da 20 a 180 mt
<b>VRPS</b>	<b>Valutazione di sintesi</b>	Rischio archeologico basso
<b>DRA</b>	<b>Documentazione grafica e cartografica</b>	
<b>DRAN</b>	<b>Codice identificativo</b>	A4.1
<b>DRAX</b>	<b>Genere</b>	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	<b>Tipo</b>	Cartografia tematica
<b>DRAF</b>	<b>Formato</b>	A1
<b>DRAM</b>	<b>Denominazione/titolo</b>	Carta archeologica e vincolistica
<b>DRAS</b>	<b>Scala</b>	1:20.000; 1:10.000
<b>DRAA</b>	<b>Autore</b>	Colangelo Lucia
<b>BIB</b>	<b>Bibliografia</b>	
<b>BIBR</b>	<b>Abbreviazione</b>	Viarch 2012 a, UT 2; Viarch 2012 b, UT 15-20
<b>CM</b>	<b>Certificazione e gestione dei dati</b>	
<b>CMR</b>	<b>Responsabile dei contenuti</b>	Mutino Sabrina (funzionario SABAP Basilicata)
<b>CMC</b>	<b>Responsabile ricerca e redazione</b>	Di Noia Annarita
<b>CMA</b>	<b>Anno di redazione</b>	2021
<b>CMM</b>	<b>Motivo di redazione del MODI</b>	Progetto agrivoltaico Oppido Lucano "Piani Gorgo-Pezza Chiarella"

<b>ID 68</b>		
<b>CD</b>	<b>IDENTIFICAZIONE</b>	
<b>TSK</b>	<b>Tipo Modulo</b>	<b>MODI</b>
<b>CDR</b>	<b>Codice Regione</b>	17
<b>OGM</b>	<b>Modalità di individuazione</b>	Dati bibliografici e di archivio
<b>OG</b>	<b>ENTITÀ</b>	
<b>AMB</b>	<b>Ambito di tutela MIBACT</b>	Archeologico
<b>OGD</b>	<b>Definizione</b>	Area di frammenti fittili
<b>OGT</b>	<b>Tipologia</b>	Materiale in giacitura primaria
<b>LC</b>	<b>Localizzazione</b>	
<b>LCR</b>	<b>Regione</b>	Basilicata
<b>LCP</b>	<b>Provincia</b>	Potenza
<b>LCC</b>	<b>Comune</b>	Oppido Lucano
<b>LCL</b>	<b>Località</b>	Pezza Chiarella
<b>GE</b>	<b>Georeferenziazione</b>	
<b>GEL</b>	<b>Tipo di localizzazione</b>	Localizzazione fisica
<b>GET</b>	<b>Tipo di georeferenziazione</b>	Georeferenziazione puntuale
<b>GEP</b>	<b>Sistema di riferimento</b>	WGS84 UTM33
<b>GPT</b>	<b>Tecnica di georeferenziazione</b>	Rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPM</b>	<b>Metodo di posizionamento</b>	Posizionamento esatto
<b>GPB</b>	<b>Base cartografica</b>	
<b>GPBB</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	IGM 471 Sez. IV (Taccone)
<b>DT</b>	<b>Cronologia</b>	
<b>DTR</b>	<b>Riferimento cronologico</b>	Età romana?
<b>DTM</b>	<b>Motivazione/fonte</b>	Bibliografia
<b>DA</b>	<b>Dati analitici</b>	
<b>DES</b>	<b>Descrizione</b>	Area di frammenti laterizi di circa 138x94 mt
<b>PA</b>	<b>Interpretazione/valutazione emergenze archeologiche</b>	
<b>PAI</b>	<b>Interpretazione</b>	Il materiale si riferisce probabilmente alla presenza di una struttura non ancora individuata
<b>PAA</b>	<b>Affidabilità</b>	Buona
<b>PAD</b>	<b>Categoria di interpretazione</b>	Segnalazioni (dati noti da bibliografia)
<b>VRP</b>	<b>Valutazione del potenziale archeologico</b>	
<b>VRPO</b>	<b>Distanza dall'opera in progetto</b>	130 mt
<b>VRPS</b>	<b>Valutazione di sintesi</b>	Rischio archeologico medio
<b>DRA</b>	<b>Documentazione grafica e cartografica</b>	
<b>DRAN</b>	<b>Codice identificativo</b>	A4.1
<b>DRAX</b>	<b>Genere</b>	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	<b>Tipo</b>	Cartografia tematica
<b>DRAF</b>	<b>Formato</b>	A1
<b>DRAM</b>	<b>Denominazione/titolo</b>	Carta archeologica e vincolistica
<b>DRAS</b>	<b>Scala</b>	1:20.000; 1:10.000
<b>DRAA</b>	<b>Autore</b>	Colangelo Lucia
<b>BIB</b>	<b>Bibliografia</b>	
<b>BIBR</b>	<b>Abbreviazione</b>	Viarch 2019 a, UT 1
<b>CM</b>	<b>Certificazione e gestione dei dati</b>	
<b>CMR</b>	<b>Responsabile dei contenuti</b>	Mutino Sabrina (funzionario SABAP Basilicata)
<b>CMC</b>	<b>Responsabile ricerca e redazione</b>	Di Noia Annarita
<b>CMA</b>	<b>Anno di redazione</b>	2021
<b>CMM</b>	<b>Motivo di redazione del MODI</b>	Progetto agrivoltaico Oppido Lucano "Piani Gorgo-Pezza Chiarella"

<b>ID 72</b>		
<b>CD</b>	<b>IDENTIFICAZIONE</b>	
<b>TSK</b>	<b>Tipo Modulo</b>	MODI
<b>CDR</b>	<b>Codice Regione</b>	17
<b>OGM</b>	<b>Modalità di individuazione</b>	Dati bibliografici e di archivio
<b>OG</b>	<b>ENTITÀ</b>	
<b>AMB</b>	<b>Ambito di tutela MIBACT</b>	Archeologico
<b>OGD</b>	<b>Definizione</b>	Area di frammenti fittili; resti di strutture
<b>OGT</b>	<b>Tipologia</b>	Materiale in giacitura primaria
<b>LC</b>	<b>Localizzazione</b>	
<b>LCR</b>	<b>Regione</b>	Basilicata
<b>LCP</b>	<b>Provincia</b>	Potenza
<b>LCC</b>	<b>Comune</b>	Oppido Lucano
<b>LCL</b>	<b>Località</b>	Pezza Chiarella
<b>GE</b>	<b>Georeferenziazione</b>	
<b>GEL</b>	<b>Tipo di localizzazione</b>	Localizzazione fisica
<b>GET</b>	<b>Tipo di georeferenziazione</b>	Georeferenziazione puntuale
<b>GEP</b>	<b>Sistema di riferimento</b>	WGS84 UTM33
<b>GPT</b>	<b>Tecnica di georeferenziazione</b>	Rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPM</b>	<b>Metodo di posizionamento</b>	Posizionamento esatto
<b>GPB</b>	<b>Base cartografica</b>	
<b>GPBB</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	IGM 471 Sez. IV (Taccone)
<b>DT</b>	<b>Cronologia</b>	
<b>DTR</b>	<b>Riferimento cronologico</b>	Età del Bronzo; IV-III a.C.; I a.C.-II d.C.; Tardoantico
<b>DTM</b>	<b>Motivazione/fonte</b>	Bibliografia
<b>DA</b>	<b>Dati analitici</b>	
<b>DES</b>	<b>Descrizione</b>	Nell'area sono emersi numerosi frammenti ceramici e laterizi, nonché resti di strutture legate con malta e stuccate
<b>PA</b>	<b>Interpretazione/valutazione emergenze archeologiche</b>	
<b>PAI</b>	<b>Interpretazione</b>	Sito pluristratificato; le strutture si riferiscono probabilmente ad un edificio termale di una villa tardoantica
<b>PAA</b>	<b>Affidabilità</b>	Buona
<b>PAD</b>	<b>Categoria di interpretazione</b>	Segnalazioni (dati noti da bibliografia)
<b>VRP</b>	<b>Valutazione del potenziale archeologico</b>	
<b>VRPO</b>	<b>Distanza dall'opera in progetto</b>	180 mt
<b>VRPS</b>	<b>Valutazione di sintesi</b>	Rischio archeologico medio
<b>DRA</b>	<b>Documentazione grafica e cartografica</b>	
<b>DRAN</b>	<b>Codice identificativo</b>	A4.1
<b>DRAX</b>	<b>Genere</b>	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	<b>Tipo</b>	Cartografia tematica
<b>DRAF</b>	<b>Formato</b>	A1
<b>DRAM</b>	<b>Denominazione/titolo</b>	Carta archeologica e vincolistica
<b>DRAS</b>	<b>Scala</b>	1:20.000; 1:10.000
<b>DRAA</b>	<b>Autore</b>	Colangelo Lucia
<b>BIB</b>	<b>Bibliografia</b>	
<b>BIBR</b>	<b>Abbreviazione</b>	Fracchia-Gualtieri 1998, pp. 328-329, sito 31
<b>CM</b>	<b>Certificazione e gestione dei dati</b>	
<b>CMR</b>	<b>Responsabile dei contenuti</b>	Mutino Sabrina (funzionario SABAP Basilicata)
<b>CMC</b>	<b>Responsabile ricerca e redazione</b>	Di Noia Annarita
<b>CMA</b>	<b>Anno di redazione</b>	2021

CMM	Motivo di redazione del MODI	Progetto agrivoltaico Oppido Lucano “Piani Gorgo-Pezza Chiarella”
-----	------------------------------	---

ID 73		
CD	IDENTIFICAZIONE	
TSK	Tipo Modulo	MODI
CDR	Codice Regione	17
OGM	Modalità di individuazione	Dati bibliografici e di archivio
OG	ENTITÀ	
AMB	Ambito di tutela MIBACT	Archeologico
OGD	Definizione	Sepulture; strutture
OGT	Tipologia	Necropoli; abitato
LC	Localizzazione	
LCR	Regione	Basilicata
LCP	Provincia	Potenza
LCC	Comune	Tolve
LCL	Località	Gambarara
GE	Georeferenziazione	
GEL	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
GET	Tipo di georeferenziazione	Georeferenziazione puntuale
GEP	Sistema di riferimento	WGS84 UTM33
GPT	Tecnica di georeferenziazione	Rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPM	Metodo di posizionamento	Posizionamento esatto
GPB	Base cartografica	
GPBB	Descrizione sintetica	IGM 471 Sez. IV (Taccone)
DT	Cronologia	
DTR	Riferimento cronologico	Fine VI-V a.C.
DTM	Motivazione/fonte	Bibliografia
DA	Dati analitici	
DES	Descrizione	Insedimento costituito inizialmente da capanne e successivamente da strutture con fondazioni in ciottoli di fiume; scarti di fornace testimoniano la produzione locale di ceramica subgeometrica. Connessa all'insediamento è la necropoli, con sepolture a fossa terragna e cadavere rannicchiato per gli adulti e ad <i>enchytrismòs</i> per gli infanti
PA	Interpretazione/valutazione emergenze archeologiche	
PAI	Interpretazione	Abitato e relativa necropoli
PAA	Affidabilità	Ottima
PAD	Categoria di interpretazione	Segnalazioni (dati noti da bibliografia)
VRP	Valutazione del potenziale archeologico	
VRPO	Distanza dall'opera in progetto	300 mt
VRPS	Valutazione di sintesi	Rischio archeologico basso
DRA	Documentazione grafica e cartografica	
DRAN	Codice identificativo	A4.1
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Cartografia tematica
DRAF	Formato	A1
DRAM	Denominazione/titolo	Carta archeologica e vincolistica
DRAS	Scala	1:20.000; 1:10.000
DRAA	Autore	Colangelo Lucia
BIB	Bibliografia	
BIBR	Abbreviazione	Tolve I, pp. 68-69, sito 14; Tolve II, pp. 4-5, sito 14
CM	Certificazione e gestione dei dati	

<b>CMR</b>	<b>Responsabile dei contenuti</b>	Mutino Sabrina (funzionario SABAP Basilicata)
<b>CMC</b>	<b>Responsabile ricerca e redazione</b>	Di Noia Annarita
<b>CMA</b>	<b>Anno di redazione</b>	2021
<b>CMM</b>	<b>Motivo di redazione del MODI</b>	Progetto agrivoltaico Oppido Lucano “Piani Gorgo-Pezza Chiarella”

### 5.3 Tabella dei siti noti da bibliografia e da archivio

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva di tutti i siti noti da bibliografia e d'archivio rientranti nel buffer di 5 km dall'area progettuale.

ID	LOCALIZZAZIONE		DESCRIZIONE				BIBLIOGR.
	Comune	Località	Definizione	Interpretazione	Cronologia	Vincolo	
1	Acerenza	c.da Macchione	Industria litica	Area di frequentazione	Paleolitico Medio	-	Comune Acerenza
2	Acerenza	C.da Macchione-Mass. Gala	Area di fr. fittili; lastre di pietra	Area di frequentazione; strada	Neolitico?; età romana	-	Fracchia-Gualtieri 1998, pp. 319-320, nr. 19
3	Genzano di L.	Mass. Linzalata	Area di fr. fittili (ca. 0,14 ettari)	-	-	-	Basentello Valley 2012, nr. A006
4	Genzano di L.	Mass. Linzalata	Area di fr. fittili (ca. 0,3 ettari)	-	-	-	Basentello Valley 2012, nr. A007
5	Genzano di L.	Stazione di Genzano	Area di fr. fittili (ca. 1 ettaro)	Struttura abitativa?	Età imperiale	-	Basentello Valley 2012, nr. C011
6	Genzano di L.	Stazione di Genzano	Area di fr. fittili (ca. 0,31 ettari)	-	-	-	Basentello Valley 2012, nr. C012
7	Genzano di L.	La Mattina Piccola	Area di fr. fittili (ca. 0,5 ettari)	Fattoria	IV-II a.C.	-	Basentello Valley 2012, nr. A008
8	Genzano di L.	La Mattina Piccola	Area di fr. fittili (ca. 0,13 ettari)	-	-	-	Basentello Valley 2012, nr. A009
9	Genzano di L.	Grotta di Tuppo	Area di fr. laterizi (ca. 0,11 ettari)	Struttura	-	-	Basentello Valley 2012, nr. B006
10	Genzano di L.	Grotta di Tuppo	Area di fr. fittili (ca. 0,80 ettari)	Contesto abitativo	Tardo impero-tardoantico	-	Basentello Valley 2012, nr. B005
11	Genzano di L.	Grotta di Tuppo	Area di fr. fittili (ca. 0,11 ettari)	Area di frequentazione; struttura	Paleolitico; età imperiale	-	Basentello Valley 2012, nr. B004
12	Genzano di L.	Grotta di Tuppo	Area di fr. fittili (ca. 4 ettari)	Area di frequentazione; struttura abitativo-produttiva	Paleolitico; I a.C.-VII d.C.	-	Basentello Valley 2012, nr. B003
13	Genzano di L.	Capra Rossa	Area di fr. fittili (ca. 0,10 ettari)	Fattoria?	Prima età imperiale-tardoantico	-	Basentello Valley 2013, nr. B040



14	Genzano di L.	Capra Rossa	Area di fr. fittili (ca. 0,06 ettari)	Struttura abitativa	Età romana	-	Basentello Valley 2012, nr. B001
15	Genzano di L.	Capra Rossa	Area di fr. fittili (ca. 0,17 ettari)	Villa?	II-IV d.C.	-	Basentello Valley 2012, nr. B002
16	Genzano di L.	Capra Rossa	Area di fr. fittili (ca. 0,80 ettari)	-	-	-	Basentello Valley 2013, nr. B002 002-005
17	Genzano di L.	Capra Rossa	Area di fr. fittili (ca. 0,22 ettari)	-	-	-	Basentello Valley 2013, nr. B002 006
18	Genzano di L.	Serra Viorano	Area di fr. fittili (ca. 0,14 ettari)	Fattoria?	Età ellenistica-repubblicana	-	Basentello Valley 2012, nr. A016
19	Irsina	Serra di Monaco	Area di fr. fittili (ca. 0,12 ettari)	Materiale in dispersione	Neolitico; età classica: ellenistica-repubblicana	-	Basentello Valley 2014, nr. A081
20	Irsina	Verrutoli	Sepulture	Necropoli	X d.C.	-	Dizionario di Archeologia Lucana, p. 29
21	Oppido Lucano	Cimitero	Area di fr. fittili; struttura muraria	Tomba; villa?	IV-III a.C.; età augustea	-	Fracchia-Gualtieri 1998, p. 316, nr. 5
22	Oppido Lucano	Pozzella	Grotte di Sant'Antuono	Complesso di grotte; chiesa rupestre	Preistoria-XIV secolo d.C.	-	Giganti 2013
23	Oppido Lucano	Valle Arenara	Area di fr. fittili (ca. 750 mq); opere idriche	Sistema di raccolta delle acque	IV-III a.C.; I d.C.; IV d.C.	-	Fracchia-Gualtieri 1998, p. 323, nr. 23
24	Oppido Lucano	Madonna del Belvedere	Area di fr. fittili (80x30 mt)	Fattoria o villa rustica	IV-III a.C.; I a.C.-inizio III d.C.	-	Fracchia-Gualtieri 1998, pp. 315-316, nr. 1
25	Oppido Lucano	C.da Picone Superiore	-	Villa?	Età romana?	-	Gualtieri 1994, fig. 13, nr. 4
26	Oppido Lucano	Case S. Egidio	Resti di strutture	Fattoria; Villa	IV-III a.C.; I a.C.-VIII d.C.	D.M. 18/06/1991	Di Giuseppe 2008
27	Oppido Lucano	Sant'Anastasia Tirolo-Fonte Gagliardi-Masseria Ciccotti	Resti di strutture	Fattoria; villa	IV a.C.-V d.C.	D.M. 22/06/1991	Gualtieri 2008
28	Oppido Lucano	La Petrara	Area di fr. fittili e materiale da costruzione; resti di strutture	Area di frequentazione; vicus	Neolitico; età lucana; I a.C.-VI d.C.	-	Fracchia-Gualtieri 1998, pp. 321-323, nr. 22

29	Oppido Lucano	Mass. Fasciani	Rinvenimento monetale	Abitato?	Età lucana?	-	Fracchia-Gualtieri 1998, p. 320, nr. 20
30	Oppido Lucano	La Marmora/Mass. Pafundi/Mass. Grimaldi	Area di fr. fittili e materiale da costruzione; resti di strutture	Area di frequentazione; fattoria; villa o vicus	Neolitico; IV-III a.C.; I a.C.-VI d.C.	-	Fracchia-Gualtieri 1998, pp. 320-321, nr. 21
31	Oppido Lucano	Donna Marianna-Mass. Giganti	Materiale sporadico	Materiale in dispersione	Età preromana?	-	Viarch 2012 b, UT 2
32	Oppido Lucano	Donna Marianna-Mass. Giganti	Materiale sporadico	-	Età medievale-post medievale	-	Viarch 2012 b, UT 3
33	Oppido Lucano	Donna Marianna-Mass. Caronna	Materiale sporadico	Materiale in dispersione	Età preromana?	-	Viarch 2012 b, UT 5
34	Oppido Lucano	Donna Marianna-Mass. Caronna (prop. Evangelisita)	Resti di condotta	Acquedotto	II d.C.	-	Fracchia-Gualtieri 1998, pp. 323-324, nr. 24
35	Oppido Lucano	La Petrara	Cippo funerario	Sepoltura	I-II d.C.	-	Lioi 1980, pp. 36-37
36	Oppido Lucano	La Petrara	Materiale sporadico	Materiale in dispersione	Età romana?	-	Viarch 2012 b, UT 6
37	Oppido Lucano	La Petrara	Materiale sporadico	Materiale in dispersione	Età romana?	-	Viarch 2012 b, UT 7
38	Oppido Lucano	Alicchio	Materiale sporadico	Attività antropiche	Post medievale-moderna	-	Viarch 2012 b, UT 8
39	Oppido Lucano	C.da Scanzano	Area di fr. fittili (ca. 9000 mq)	Materiale in dispersione	Età ellenistico-romana	-	Viarch 2019 b, UT 15
40	Oppido Lucano	Pozzillo Conti	Area di fr. fittili (ca. 24 mq)	Materiale in dispersione	Età ellenistico-romana?	-	Viarch 2010, sito 4, UT 4.1
41	Oppido Lucano	C.da Picone	-	Villa?	Età romana?	-	Gualtieri 1994, fig. 13, nr. 10
42	Oppido Lucano	C.da Picone-Mass. Lancieri	Area di fr. fittili e materiale da costruzione (ca. 9800 mq)	Villa	I a.C.-IV d.C.	-	Fracchia-Gualtieri 1998, p. 325, nr. 26
43	Oppido Lucano	C.da Picone-Mass. Lancieri	Area di fr. fittili e mat. da costruzione; elemen. architettonici (ca. 8000 mq)	Villa	I-II d.C.	-	Viarch 2019 b, UT 7, Sito 7.1

44	Oppido Lucano	C.da Scanzano-Mass. Nigri-Moriggini	Area di fr. fittili; resti di strutture (ca. 450 mq)	Statio	IV a.C.-III d.C.	-	Fracchia-Gualtieri 1998, pp. 327-328, nr. 29
45	Oppido Lucano	Piani Gorgo	Area di fr. fittili (ca. 1000 mq)	Materiale in dispersione?	Età romana	-	Fracchia-Gualtieri 1998, p. 329, nr. 33
46	Oppido Lucano	Piani Gorgo	Area di fr. fittili (ca. 8000 mq)	Materiale in dispersione	Età ellenistico-romana	-	Viarch 2019 b, UT 8
47	Oppido Lucano	Piani Gorgo	Area di fr. fittili (ca. 48 mq)	Materiale in dispersione	-	-	Viarch 2010, sito 5, UT 5.1
48	Oppido Lucano	Piani Gorgo	Area di fr. fittili (ca. 32 mq)	Materiale in dispersione	-	-	Viarch 2010, sito 6, UT 6.1
49	Oppido Lucano	Piani Gorgo	Area di fr. fittili (ca. 4000 mq)	Materiale in dispersione	Età ellenistico-romana	-	Viarch 2019 b, UT 6
50	Oppido Lucano	Piani Gorgo (agriturismo Delfino Blu)	Area di fr. fittili (ca. 36 mq)	Area di frequentazione; materiale in dispersione	Neolitico; età classica	-	Viarch 2010, sito 7, UT 7.1
51	Oppido Lucano	Piani Gorgo	Materiale sporadico (laterizi)	Attività antropica	Età medievale-post medievale	-	Viarch 2012 b, UT 10
52	Oppido Lucano	Piani Gorgo-Mass. Colombaia-Mass. Caronna-I Tivoli	Area di fr. fittili e materiale da costruzione; cisterna (ca. 5000 mq)	Villa	I-III d.C.; tardo impero	-	Fracchia-Gualtieri 1998, pp. 324-325, nr. 25
53	Oppido Lucano	Alicchio-Mass. De Rosa	Materiale sporadico	Materiale in dispersione	Età preromana-romana	-	Viarch 2012 b, UT 9
54	Oppido Lucano	Piani Gorgo	Materiale sporadico	Materiale in dispersione proveniente da villa Mass. Ciccotti o Mass. Colombaia	Età romana	-	Viarch 2012 b, UT 11
55	Oppido Lucano	Piani Gorgo	Area di fr. fittili e materiale da costruzione	Materiale in dispersione	Post-antico?	-	Viarch 2010, sito 9, UT 9.1
56	Oppido Lucano	Serra Canaparo	Area di fr. fittili e mat. da costruzione; strutture murarie	Fattoria	-	-	Lioi 1980, pp.61-62

57	Oppido Lucano	La Petrarà	Area di frammenti fittili (ca. 1750 mq)	Materiale in dispersione riferibile alla presenza di una fattoria	I-III d.C.	-	Fracchia-Gualtieri 1998, p. 329, nr. 32
58	Oppido Lucano	Piani Gorgo	Materiale sporadico	Materiale in dispersione da probabile edificio rustico (in connessione con Viarch 2012 b, UT 13)	Età romana?	-	Viarch 2012 b, UT 12
59	Oppido Lucano	Torre d'Oppido	Materiale sporadico	Materiale in dispersione da probabile edificio rustico (in connessione con Viarch 2012 b, UT 12)	Età romana?	-	Viarch 2012 b, UT 13
60	Oppido Lucano	Serra Virosa	Materiale sporadico (laterizi)	Materiale in dispersione da probabile edificio rustico (in connessione con ID 61)	Età arcaica?	-	Viarch 2012 b, UT 14
61	Oppido Lucano	Serra Virosa-Mass. De Rosa	Rinvenimenti ceramici	Materiale in dispersione	Età arcaica?	-	Archivio Sabap Basilicata 2017 (segnalazione)
62	Oppido Lucano	Torre d'Oppido	Area di fr. fittili e materiale lapideo (ca. 404x200 mt)	Materiale in dispersione proveniente dal sito di Trigneto	I a.C.-IV d.C.	-	Viarch 2019 a, UT 2
63	Oppido Lucano	Trigneto d'Oppido	Area di fr. fittili e mat. da costruzione; strutture; fornaci; tombe; anomalie	Villa e vicus	I a.C.-IV d.C.	SI	Fracchia-Gualtieri 1998, p. 326, nr. 27; Di Lieto-Mutino 2019
64	Oppido Lucano	Torre d'Oppido	Materiale sporadico (laterizi)	Attività antropica	Età medievale-post medievale	-	Viarch 2012 b, UT 15
65	Oppido Lucano	Torre d'Oppido-Mass. Lancieri	Materiale sporadico	Materiale in dispersione da probabile edificio rustico (in connessione con Viarch 2012 b, UT 17-20)	Età imperiale-età tardoantica	-	Viarch 2012 b, UT 16
66	Oppido Lucano	Torre d'Oppido-Mass. Lancieri	Area di fr. fittili (ca. 400x480 mt)	Materiale in dispersione	Età romana-tardoantica?	-	Viarch 2012 a, UT 2

67	Oppido Lucano	Torre d'Oppido-Mass. Lancieri	Materiale sporadico	Materiale in dispersione da probabile edificio rustico (in connessione con Viarch 2012 b, UT 16; 18-20)	Età imperiale-età tardoantica	-	Viarch 2012 b, UT 17
68	Oppido Lucano	San Francesco-Pezza Chiarella	Area di fr. fittili (ca. 138x94 mt)	Struttura	Romana?	-	Viarch 2019 a, UT 1
69	Oppido Lucano	San Francesco-Pezza Chiarella	Materiale sporadico	Materiale in dispersione da probabile edificio rustico (in connessione con Viarch 2012 b, UT 16-17; 19-20)	Età imperiale-età tardoantica	-	Viarch 2012 b, UT 18
70	Oppido Lucano	San Francesco-Pezza Chiarella	Materiale sporadico	Materiale in dispersione da probabile edificio rustico (in connessione con Viarch 2012 b, UT 16-18; 20)	Età imperiale-età tardoantica	-	Viarch 2012 b, UT 19
71	Oppido Lucano	San Francesco-Pezza Chiarella	Materiale sporadico	Materiale in dispersione da probabile edificio rustico (in connessione con Viarch 2012 b, UT 16-19)	Età imperiale-età tardoantica	-	Viarch 2012 b, UT 20
72	Oppido Lucano	San Francesco-Pezza Chiarella	Area di fr. fittili; resti di strutture (ca. 6450 mq)	Area di frequentazione; fattoria; impianto termale (villa)	Età del Bronzo; IV-III a.C.; I a.C.-I d.C.; IV-V d.C.	-	Fracchia-Gualtieri 1998, p. 328, nr. 30
73	Tolve	Gambarara	Area di fr. fittili; sepolture; strutture	Abitato e necropoli	Fine VI-V a.C.	-	Tolve I, pp. 71-75; Tolve II, pp. 14-15; 29-30; 140-145
74	Tolve	Fontana Vascilieddi	Area di fr. fittili (ca. 5500 mq)	Villa o Statio	I a.C.-III; IV d.C.	-	Fracchia-Gualtieri 1998, pp. 328-329, nr. 31
75	Tolve	Piani la Colonna-Mass. Mussuto	Elemento architettonico	Villa?	Età romana	-	Tolve I, pp. 68-69, sito 14; Tolve II, pp. 4-5, sito 14
76	Tolve	Mass. Fasulo	Area di fr. fittili	Villa con impianto produttivo?	Età romana-tardoantica?	-	Archivio Sabap Basilicata 2018 (segnalazione)

77	Tolve	Forleto Nuovo-Mass. Frontuto/Pepe	Iscrizione funeraria	Villa?	II-III d.C.	Monumentale BCM440 d/i D.M. del 14/02/1992	Tolve I, pp. 65-66; 68-69, sito 13; Tolve II, pp. 4-5, sito 13
78	Tolve	Mezzana-Mass. Cilenti	Resti di strutture	Villa?	Tardo-romana	-	Tolve I, pp. 68-69, sito 15; Tolve II, pp. 4-5, sito 15
79	Tolve	Magritiello	Area di fr. fittili; sepolture; strutture murarie	Villaggio di capanne; necropoli; fattoria	Neolitico; età arcaica; età lucana	-	Tolve I, pp. 68-68, sito 24; Tolve II, pp. 12-14; 23-25
80	Tolve	Mass. Frisara	Area di fr. fittili	-	-	-	Tolve II, pp. 4-5, Tav. I, n. 6
81	Tolve	Pozzillo Conti-Mass. Pastore	Area di fr. fittili ed industria litica (ca. 2 mq)	Materiale in giacitura secondaria	Neolitico; età arcaica	-	Viarch 2010, sito 1, UT 1.1
82	Tolve	Serra Acqua Fredda	Area di fr. fittili e lapidei (ca. 60x20 mt); rinvenimenti ceramici; struttura	Fattoria?	VII a.C.; IV-III a.C.?	-	Viarch 2012 a, UT 1; Archivio Sabap Basilicata 2018 (segnalazione)
83	Tolve	Pozzillo Conti	Area di fr. fittili (ca. 4000 mq)	Materiale in dispersione	Post medievale	-	Viarch 2019 b, UT 5
84	Tolve	Pozzillo Conti	Area di fr. fittili (ca. 40 mq)	Materiale in dispersione?	Età ellenistico-romana?	-	Viarch 2010, sito 2, UT 2.1
85	Tolve	Serra Acqua Fredda (prop. De Bonis)	Elemento architettonico e fr ceramici	Villa?	Età romana	-	Tolve I, pp. 68-69, sito 12; Tolve II, pp. 4-5, sito 12
86	Tolve	Forleto Vecchio	Area di fr. fittili (ca. 12 mq)	Materiale in dispersione	Età ellenistico-romana?	-	Viarch 2010, sito 3, UT 3.1
87	Tolve	Pozzillo Conti	Area di fr. fittili (ca. 8500 mq)	Materiale in dispersione	Età arcaica; ellenistico-romana	-	Viarch 2019 b, UT 10
88	Tolve	Forleto Vecchio	Area di fr. fittili (ca. 8600 mq)	Materiale in dispersione	Età arcaica; ellenistico-romana	-	Viarch 2019 b, UT 9
89	Tolve	Pozzillo Conti	Area di fr. fittili (ca. 5700 mq)	Materiale in dispersione	Età ellenistico-romana	-	Viarch 2019 b, UT 11
90	Tolve	Pozzillo Conti	Area di fr. fittili (ca. 1340 mq)	Materiale in dispersione	Età ellenistico-romana	-	Viarch 2019 b, UT 12
91	Tolve	Forleto Vecchio	Area di fr. fittili; resti di pavimentazione (ca. 748 mq)	Fattoria	I-III d.C.	-	Fracchia-Gualtieri 1998, pp. 326-327, nr. 28



92	Tolve	Marnace	Cippo funerario	Sepoltura	II-III d.C.	-	Di Giuseppe 2008, p. 344
93	Tolve	Pozzillo Conti	Area di fr. fittili (ca. 64 mq)	Materiale in dispersione	Età ellenistico-romana?	-	Viarch 2010, sito 8, UT 8.1
94	Tolve	Pozzillo Conti	Area di fr. fittili (ca. 9000 mq)	Materiale in dispersione	Età ellenistico-romana	-	Viarch 2019 b, UT 14
95	Tolve	Pozzillo Conti	Area di fr. fittili (ca. 7600 mq)	Materiale in dispersione	Età ellenistico-romana	-	Viarch 2019 b, UT 13
96	Tolve	Pozzillo Conti	Area di fr. fittili (ca. 18 mq)	Materiale in dispersione	Età ellenistico-romana?	-	Viarch 2010, sito 4, UT 4.2

## 6. VERIFICA DELLA VINCOLISTICA ESISTENTE (Tavola A4.1)

Di seguito si riportano tabelle di sintesi relative alle aree sottoposte a vincolo archeologico, monumentale, paesaggistico e ai tracciati tratturali ricadenti all'interno del buffer di 5 km dall'area di intervento e le rispettive distanze minime dalle opere in progetto.

### 6.1 Aree sottoposte a vincolo archeologico

Entro il buffer di 5 km dall'area progettuale insistono tre aree di vincolo archeologico istituite ai sensi degli artt. 10, 13 e 142, comma 1, lett. m. del D.Lgs. 42/2004.

ID	COD. R.	LOCALIZZAZIONE			DENOMIN.	DECRETO	DISTANZA OPERA
		Provincia	Comune	Località			
26	BCA_084d	PZ	Oppido L.	Case S. Egidio	San Gilio	D.M. 18/06/1991	1,8 km
27	BCA_085d	PZ	Oppido L.	Fonte Gagliardi	Mass. Ciccotti	D.M. 22/06/1991	930 mt
63	-	PZ	Oppido L.	Trigneto d'Oppido	Trigneto d'Oppido	D.S.R. 31 18/06/2020	230 mt

Come si evince dalla precedente tabella, le opere in progetto **non interferiscono con le aree di vincolo archeologico presenti.**

## 6.2 Vincoli monumentali

Entro il buffer di 5 km dall'area progettuale insistono sette vincoli monumentali istituiti ai sensi degli artt. 10 e 45 del D.Lgs. 42/2004.

ID	COD. R.	LOCALIZZAZIONE			DENOMIN.	DECRETO	DISTANZA OPERA
		Provincia	Comune	Località			
97	BCM_131d	MT	Irsina	C.da San Felice	Mass. San Felice	D.M. del 12/12/1989	1,9 km
98	BCM_282d	PZ	Oppido Lucano	Centro Storico	Resti del Castello Medievale	D.M. del 18/05/1998	5 km
99	BCM_281d	PZ	Oppido Lucano	Centro Storico	Complesso della Portella	D.D.R. n. 19 del 14/04/2011	4,8 km
100	BCM_283d	PZ	Oppido Lucano	Centro storico	Palazzo Lancellotti	D.D.R. n. 106 del 25/07/2013	4,8 km
101	BCM_284d	PZ	Oppido Lucano	Centro storico	Palazzo Caronna	D.D.R. n. 12 del 07/02/2014	4,8 km
102	BCM_443d	PZ	Tolve	Agro rurale lungo SS 96	Masseria Lichinchi-Caporale	D.S.R. n. 22 del 23/03/2016	5 km
103	BCM_440d/i	PZ	Tolve	C.da Mezzana	Masseria Moles (ex Masseria Cilento)	D.M. del 14/02/1992	4,5 km

Come si evince dalla precedente tabella, le opere in progetto **non interferiscono con i vincoli monumentali presenti.**

### 6.3 Tracciati tratturali

Entro il buffer di 5 km dall'area progettuale insistono tredici tracciati tratturali sottoposti a tutela integrale in attuazione del D.M. 22/12/1983 e ai sensi degli artt. 10 e 13 del D.Lgs. 42/2004.

ID	COD. R	LOCALIZZAZIONE		DENOMINAZIONE	DISTANZA OPERA
		Provincia	Comune		
104	BCT_204	PZ	Genzano di Lucania	nr 150 -PZ Regio Tratturello Genzano-Tolve	3,1 km
105	BCT_203	PZ	Genzano di Lucania	nr 147 -PZ Regio Tratturello Palmira-Monteserico-Canosa	2,8 km
106	BCT_372	PZ	Genzano di Lucania	nr 149 -PZ Tratturo Comunale di Irsina	4,2 km
107	BCT_216	MT	Irsina	nr 001 -MT Regio tratturo Tolve-Gravina	600 mt
108	BCT_273	PZ	Oppido Lucano	nr 154 -PZ Strada vicinale detta Tratturo della Serra	4,2 km
109	BCT_018	PZ	Oppido Lucano	nr 153 -PZ Strada vicinale detta Vecchio Tratturo di Genzano	2,8 km
110	BCT_347	PZ	Tolve	nr 213 -PZ Tratturo della Difesa da Piedi	3,6 km
111	BCT_343	PZ	Tolve	nr 214 -PZ Tratturo da Tolve a Genzano	800 mt
112	BCT_342	PZ	Tolve	nr 215 -PZ Tratturo da Tolve a Gravina	600 mt
113	BCT_346	PZ	Tolve	nr 217 -PZ Tratturo della Manna o Capata	2,3 km
114	BCT_349	PZ	Tolve	nr 216 -PZ Tratturo al Vriccio	3,7 km
115	BCT_215	PZ	Tolve	nr 218 -PZ Tratturo da Tolve ad Irsina	2,5 km
116	BCT_374	MT	Tricarico	nr 009 -MT Tratturo Comunale di Montepiano	4,3 km

Come si evince dalla precedente tabella, le opere in progetto **non interferiscono con i tracciati tratturali presenti.**

#### **6.4 Vincoli paesaggistici**

Entro il buffer di 5 km dall'area progettuale insistono in parte due aree di vincolo paesaggistico.

<b>COD. R</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>DECRETO</b>	<b>RIF. NORMATIVO</b>
BP136_024	Intero territorio comunale di Irsina	D.M. 07/03/2011	artt. 136 lettera d e 141 del D.Lgs. 42/2004
BP142m_158	<i>Ager Bantinus</i>	07/10/2020	art. 142 comma 1, lettera m del D.Lgs. 42/2004

#### **Nessuna attività di progetto è prevista all'interno delle aree di vincolo.**

Le opere previste in località Pezza Chiarella sono prossime al limite comunale di Irsina (MT).

## 7. LA RICOGNIZIONE SUL CAMPO (TAVOLA A4.2)

Le ricognizioni dell'area interessata dalle opere in progetto sono state condotte tramite indagini esplorative di tipo sistematico, con due ricognitori posti a 5 metri lineari di distanza che hanno coperto un buffer, in condizione di accessibilità dei luoghi e visibilità al suolo ottimale, mai inferiore a 20 mt dal tracciato di progetto. Le indagini esplorative sono state corredate da una puntuale documentazione fotografica.

**SITO FOTOVOLTAICO PIANI GORGO:** l'area di progetto si sviluppa ad est della SP123 e a sud della SS96 bis e si compone di due impianti. Il primo, a valle, presenta un andamento pianeggiante, con una leggera pendenza da est verso ovest, e risulta coltivato a grano, già in fase di ricrescita. La visibilità riscontrata al suolo non è omogenea; in particolare, le particelle 470 e 468 (Foglio 22) presentano un grado di visibilità discreto con una vegetazione bassa e rada, mentre la particella 723 (Foglio 22) un grado di visibilità scarso caratterizzato da una vegetazione bassa ma fitta. Nella stessa area è anche presente un aerogeneratore di recente installazione.

Il secondo impianto, a monte, si sviluppa lungo il versante meridionale e nord-occidentale di un basso rilievo collinare, con una pendenza piuttosto accentuata da sudovest verso nordest. Le particelle risultano coltivate a grano, già in fase di ricrescita. La visibilità riscontrata al suolo non è omogenea; in particolare, la particella 456 (Foglio 22) presenta uno scarso grado di visibilità dovuto alla presenza di una vegetazione bassa ma piuttosto fitta, mentre la particella 574 (Foglio 22) un grado di visibilità discreto, caratterizzato da una vegetazione bassa e rada. In prossimità dell'area di impianto è presente una masseria ancora in uso.

Sono state ispezionate anche le particelle sul lato opposto della SP123, anch'esse coltivate a grano già in fase di ricrescita. La visibilità riscontrata al suolo è in generale discreta, con una vegetazione bassa e rada. Su entrambi i lati della strada è presente una fascia di circa 1,50 mt lasciata incolta con vegetazione spontanea alta e fitta, dove la visibilità è risultata nulla.

La ricognizione sul campo ha dato esito **negativo**; sono stati individuati in maniera sporadica due frammenti laterizi dalle superfici fortemente dilavate (**S1** e **S2**) all'interno della particella 470 nell'area dell'impianto a valle.



**Impianto a valle. Visibilità discreta e scarsa**



**Impianto a monte. Visibilità scarsa e discreta**

**CAVIDOTTO PIANI GORGO-PEZZA CHIARELLA:** l'opera insiste lungo la SS96bis fino all'incrocio con la SC San Francesco. L'area risulta pianeggiante, con una leggera pendenza da ovest verso est. Sono state ispezionate le particelle su entrambi i lati della strada, coltivate in buona parte a grano, già in fase di ricrescita; rari gli uliveti. La visibilità riscontrata al suolo è in generale scarsa, con una vegetazione bassa ma fitta. Solo due particelle sono risultate arate, con un grado di visibilità ottimo (Foglio 22, part.IIa 122 e Foglio 16, part.IIa 264). Su entrambi i lati della strada è presente una fascia di circa 1,50 mt lasciata incolta con vegetazione spontanea alta e fitta, dove la visibilità è risultata nulla. In alcune particelle non è stato possibile effettuare la ricognizione perché ricadenti in proprietà private inaccessibili o perché interamente edificate.

La ricognizione sul campo ha dato esito **negativo**; sono stati individuati in maniera sporadica tre frammenti laterizi dalle superfici fortemente dilavate (**S3**) all'interno della particella 122 (Foglio 22).



**Visibilità scarsa**





**Visibilità ottima**

**SE-CAVIDOTTO-SITO FOTOVOLTAICO PEZZA CHIARELLA:** le opere si sviluppano ai margini della SC San Francesco. L'area presenta un andamento pianeggiante. Sono state ispezionate le particelle su entrambi i lati della strada, coltivate in buona parte a grano, già in fase di ricrescita. Sia l'area della SE che dei due impianti fotovoltaici sono caratterizzati da una scarsa visibilità al suolo, con una vegetazione bassa ma fitta. Lungo il cavidotto la visibilità è risultata in generale scarsa; poche le particelle con una buona visibilità, dovuta alla presenza di seminativi bassi e radi. Su entrambi i lati della strada è presente una fascia di circa 1,50 mt lasciata incolta con vegetazione spontanea alta e fitta, dove la visibilità è risultata nulla. In alcune particelle non è stato possibile effettuare la ricognizione perché ricadenti in proprietà private inaccessibili o perché interamente edificate.

La ricognizione sul campo ha dato esito **negativo**; è stato individuato un unico frammento laterizio dalle superfici fortemente dilavate (**S4**) all'interno della particella 168 (Foglio 25).



**Area SE. Visibilità scarsa**



**Area primo impianto. Visibilità scarsa**



**Area secondo impianto. Visibilità scarsa**



**Cavidotto. Visibilità buona e scarsa**

## 8. IL TELERILEVAMENTO (Tavola A4.3)

Per quanto concerne il rilevamento a distanza, il territorio oggetto di indagine risulta intensamente e capillarmente sfruttato ad uso agricolo, con mezzi meccanici pesanti, in taluni casi anche con l'utilizzo di serre. Sono state identificate tre anomalie da umidità e vegetazione.

### ANOMALIA FOTOGRAFICA AF 01

#### DATI AMMINISTRATIVI E GEOGRAFICI

Provincia           **Potenza**  
Comune             **Oppido Lucano**  
Località            Serra Virosa- Masseria De Rosa  
Coordinate         40°45'40.77"N 16°5'24.88"E

#### DATI IDENTIFICATIVI

Tipo                 **anomalia da umidità e vegetazione**  
Descrizione         anomalia lineare di forma grosso modo ovale, di colore nerastro, pertinente, molto probabilmente alla presenza d un villaggio fortificato; riconoscibile un circuito difensivo e un compound interno  
Interpretazione    villaggio neolitico  
Foto





## ANOMALIA FOTOGRAFICA AF 02

### DATI AMMINISTRATIVI E GEOGRAFICI

Provincia           **Potenza**  
Comune             **Oppido Lucano**  
Località            Piani Gorgo  
Coordinate         40°45'42.46"N 16°4'38.73"E

### DATI IDENTIFICATIVI

Tipo                 **anomalia da umidità e vegetazione**  
Descrizione         anomalia lineare di forma grosso modo ovale, di colore biancastro, pertinente,  
molto probabilmente a un alone di dispersione di materiale  
Interpretazione    struttura?  
Foto



## ANOMALIA FOTOGRAFICA AF 03

### DATI AMMINISTRATIVI E GEOGRAFICI

Provincia           **Potenza**  
Comune             **Oppido Lucano**  
Località            Piani Gorgo  
Coordinate         40°45'38.60"N 16°3'15.00"E

### DATI IDENTIFICATIVI

Tipo                 **anomalia da umidità e vegetazione**  
Descrizione         anomalia lineare di forma grosso modo ovale, di colore biancastro, pertinente, molto probabilmente a un alone di dispersione di materiale  
Interpretazione    villa  
Foto:



## 9. CONCLUSIONI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO (Tavola A4.4)

La presente Valutazione del Rischio Archeologico è stata formulata sulla base dell'analisi comparata dei dati provenienti dalla ricerca bibliografica e d'archivio e dal lavoro di ricognizione diretta ed indiretta effettuato nelle aree progettuali, unitamente a considerazioni di carattere geomorfologico, ovvero il grado di idoneità dell'area ricognita ad una qualche forma di antropizzazione già in antico. La valutazione è stata strutturata in tre gradi di rischio (alto, medio e basso), determinati in primo luogo in base alla vicinanza tra gli interventi in progetto e le emergenze archeologiche note da bibliografia o riscontrate in corso di ricognizione. Nello specifico è stato assegnato un *rischio di bassa entità* per distanze superiori ai 200 mt, di *media entità* per distanze comprese tra i 50 ed i 200 mt, ed un *rischio di alta entità* per distanze inferiori a 50 mt. A seconda dei casi la determinazione del rischio è stata quindi ulteriormente affinata tenendo conto di altri parametri, ovvero l'entità delle opere in progetto, il loro potenziale grado di interferenza con i rinvenimenti archeologici effettuati nell'area e la natura di quest'ultimi.

**SITO FOTOVOLTAICO PIANI GORGO:** la ricerca bibliografica e di archivio ha evidenziato una serie di potenziali interferenze con le opere in progetto. In particolare le **ID 45, 46, 48 e 52** insistono all'interno delle aree destinate ad ospitare gli impianti fotovoltaici, le **ID 47, 49, 50 e 55** sono ubicate ad una distanza dalle opere compresa tra 30 e 80 mt, ed infine le **ID 51, 53 e 54** ad una distanza compresa tra 200 e 400 mt.

Dall'analisi dei dati a disposizione risulta evidente come l'emergenza più significativa sia rappresentata dall'**ID 52**, che corrisponde ad un'area di frammenti ceramici e laterizi di circa 5000 mq, identificata, a seguito del *survey* degli anni '90 dell'*équipe* canadese, come pertinente ad una villa in vita tra I e III d.C. con una probabile frequentazione nel corso del Tardo Impero. Il rinvenimento di frammenti di *opus signinum* ha inoltre fatto ipotizzare la presenza di una cisterna, probabilmente inglobata nella struttura dell'adiacente masseria.

La ricognizione sul campo effettuata a corredo della presente relazione è stata fortemente limitata da una scarsa visibilità riscontrata al suolo; il telerilevamento, di contro, ha evidenziato nell'area un'anomalia riconducibile ad una dispersione di materiale (**AF03**). Va comunque precisato che né le ricognizioni effettuate dai canadesi né la ricognizione tramite telerilevamento hanno portato all'individuazione delle strutture della villa, la cui presenza è al momento attestata dal solo materiale mobile affiorato in superficie a seguito delle arature. Non si può pertanto escludere che il corpo centrale della villa sia stato inglobato nelle strutture della masseria, ubicata a circa 100 mt di distanza e fuori dall'area di progetto, non diversamente cioè da quanto si è verificato nel sito di Masseria Ciccotti.



**Particolare della Masseria ubicata presso l'area di intervento**

Le **ID 45, 46 e 48**, individuate nell'area di impianto a valle della precedente e che consistono in limitate concentrazioni di frammenti fittili, come pure gli sporadici laterizi rinvenuti nel corso dell'odierna ricognizione all'interno della medesima area (**S1; S2**), vanno pertanto interpretati come esito della dispersione di materiale proveniente dall'area della villa.

L'**ID 55** è ubicata a circa 200 mt a valle dell'**ID 52** e a circa 30 mt dall'area dell'impianto. Essa è costituita da un unico frammento di laterizio, quasi sicuramente scivolato dall'area della villa, e da materiale moderno.

Le **ID 47, 49 e 50** sono ubicate sul lato opposto della strada (SP 123). Ad eccezione della **ID 50**, interpretabile come area di dispersione proveniente da un vicino sito neolitico, le restanti, costituite da limitate aree di frammenti ceramici e laterizi, potrebbero rappresentare ulteriori aree di dispersione dell'**ID 52**; tuttavia la presenza della moderna strada, che riprende il tracciato di un precedente tratturo, chiaramente riportato nella cartografia IGM serie 25V, non esclude la possibilità che queste si riferiscano piuttosto ad un altro nucleo di origine da ricercare su questo lato della viabilità.

Infine le **ID 51, 53 e 54**, ubicate tra 200 e 400 mt dall'area degli impianti, sono costituite da materiale sporadico, genericamente attribuito all'età romana (**ID 53 e ID 54**) e medievale-postantica (**ID 51**). Esse sono quindi ininfluenti rispetto alle lavorazioni previste, ma attestano comunque la presenza di più aree di dispersione di materiale, non sempre di chiara provenienza, causate dalle intense attività agricole.

In conclusione, buona parte delle ID individuate sono interpretabili come dispersione di materiale proveniente dall'area della villa romana. Pertanto si esprime un grado di rischio **ALTO** relativamente all'area in cui insiste l'**ID 52** (Foglio 22, part.IIe 456 parte), anche in considerazione



dello scarso grado di visibilità al suolo, ed un grado di rischio **MEDIO** per le restanti aree. In quest'ultime, infatti, pur sottolineando l'esito negativo della ricognizione sul campo –che ha riscontrato una visibilità al suolo tra discreta e scarsa– e del telerilevamento e pur sottolineando che nessuna criticità è stata segnalata durante gli scavi per la messa in opera di un aerogeneratore realizzato tra il 2016 ed il 2017 nella medesima area, la vicinanza con l'area della villa romana non permette di escludere un qualche fattore di rischio nel corso delle attività in progetto.

**CAVIDOTTO PIANI GORGO-PEZZA CHIARELLA:** la ricognizione sul campo effettuata a corredo della presente relazione è stata fortemente limitata dalla scarsa visibilità riscontrata al suolo, ad eccezione di poche particelle arate con un grado di visibilità ottimo. La ricerca bibliografica e di archivio ha invece evidenziato una serie di potenziali interferenze con le opere in progetto. In particolare le **ID 58, 59, 60, 65 e 67** sono ubicate ad una distanza dal cavidotto compresa tra 20 e 50 mt; le **ID 57 e 62** ad una distanza, rispettivamente, di 90 e 100 mt e le **ID 61, 63, 64 e 66** ad una distanza tra 180 e 200 mt.

Le emergenze più significative sono rappresentate dalle **ID 57 e 63**.

L'**ID 57** corrisponde ad un'area di dispersione di materiale ceramico di circa 1750 mq, individuata a seguito delle ricognizioni dell'*équipe* canadese ed interpretata come pertinente ad una fattoria di I-III d.C. La ricognizione sul campo non ha riscontrato alcuna emergenza, ma è stata, come anticipato in precedenza, fortemente limitata dalla scarsa visibilità al suolo; il telerilevamento ha invece evidenziato la presenza di una probabile struttura a circa 350 mt ad est della ID 57 e a circa 70 mt dal cavidotto (**AF02**). Non si può pertanto escludere che l'anomalia fotografica si riferisca al nucleo di origine della ID 57 e che allo stesso vada collegata anche la vicina **ID 58** e forse anche l'**ID 59**, sebbene ubicata sul lato opposto della strada (SS96 bis), entrambe costituite da un unico frammento ceramico.

L'**ID 60 e 61**, costituite, rispettivamente, da sporadico materiale laterizio e da frammenti ceramici, nella fattispecie ceramica subgeometrica, sono da considerarsi come aree di dispersione provenienti da un medesimo sito, probabilmente localizzabile a monte, sul poggio a 359 mt s.l.m. in cui culmina il pianoro di Serra Virosa. Il telerilevamento ha inoltre evidenziato sul medesimo poggio un'anomalia di forma ovale interpretabile come circuito difensivo di un villaggio neolitico (**AF01**).

L'area sembra dunque essere stata occupata stabilmente a partire dall'epoca preistorica, con una frequentazione, anche se con modalità ancora da definire, nel corso dell'età arcaica.



**Particolare del poggio di Serra Virosa visto dalla strada**

Il sito in questione non è comunque in alcun modo interessato dalle attività in progetto; ubicato a circa 120 mt dal tracciato del cavidotto, si trova, come si è detto, a monte della strada.

L'altra emergenza degna di nota è rappresentata dall'**ID 63**, che corrisponde al vincolo archeologico di Trigneto d'Oppido, ubicato a circa 230 mt dal cavidotto e pertanto non interessato dalle opere in progetto. Al sito va certamente attribuito il materiale ceramico e laterizio in dispersione individuato in corrispondenza delle **ID 62 e 64**, ed in fase di ricognizione (**S3**).

Le **ID 65, 66 e 67**, infine, sono interpretabili come dispersione di materiale ceramico e laterizio proveniente da un basso rilievo collinare occupato dalla moderna Masseria Lancieri, dove è stata ipotizzata la presenza di un insediamento rurale databile tra la l'età imperiale e l'età tardo-antica.



**Masseria Lancieri vista dall'area della Stazione Elettrica di UtENZA**

In conclusione, la maggior parte delle ID individuate lungo il tracciato del cavidotto si riferisce ad aree di dispersione di materiale proveniente da siti non interessati dalle attività di progetto, come Trigneto e Masseria Lancieri. Il grado di rischio, anche in considerazione del fatto che le attività di scavo si svolgeranno su sede stradale, viene pertanto valutato come **BASSO**, ad eccezione del tratto in cui insistono le ID 57, 58 e 59, dove si esprime un grado di rischio valutabile come **MEDIO**. In questo tratto, infatti, la presenza dell'anomalia fotografica AF02, riferibile ad una probabile struttura a circa 70 mt dalla strada, anomalia che non è stato possibile verificare sul campo a causa dello scarso grado di visibilità al suolo, non permette di escludere un qualche fattore di rischio durante le attività di scavo.

**SE-CAVIDOTTO-SITO FOTOVOLTAICO PEZZA CHIARELLA:** la ricerca bibliografica e di archivio ha evidenziato una serie di potenziali interferenze con le opere in progetto. In particolare le **ID 68 e 71** sono ubicate ad una distanza, rispettivamente, di 130 e 100 mt dal cavidotto, le **ID 69 e 70** ad una distanza, rispettivamente, di 80 e 220 mt dalla Stazione Elettrica di Utenza e le **ID 72 e 73** ad una distanza, rispettivamente, di 180 e 300 mt dagli impianti fotovoltaici.

Le emergenze più significative sono rappresentate dalle **ID 68 e 72**. L'**ID 68** è costituita da una concentrazione di tegole attribuita alla presenza di una qualche struttura non ancora individuata, mentre l'**ID 72** ha restituito, oltre a materiale ceramico, resti di murature pertinenti ad una villa tardoantica. In entrambi i casi, né la ricognizione sul campo, condizionata da una scarsa visibilità al suolo, né il telerilevamento hanno confermato la presenza di strutture e di dispersione di materiale.

Per quanto riguarda le **ID 69, 70 e 71**, analogamente a quanto evidenziato in precedenza, esse sono interpretabili come dispersione di materiale ceramico e laterizio proveniente dall'area di Masseria Lancieri, come pure il materiale sporadico rinvenuto in fase di ricognizione (**S4**). L'**ID 73**, infine, che coincide con un area insediativa e di necropoli di fine VI-V a.C., è ubicata a circa 300 mt dalle opere in progetto e pertanto non interferisce in nessun modo con le stesse.

In conclusione, si assegna un grado di rischio **MEDIO** relativamente al tratto di cavidotto in cui insiste l'**ID 68** e ad una porzione del campo destinato ad ospitare uno dei due impianti fotovoltaici (Foglio 25, part.IIa 102), mentre, pur sottolineando in generale uno scarso grado di visibilità al suolo riscontrato in fase di ricognizione, si assegna un grado di rischio **BASSO** alle restanti opere. In particolare, si sottolinea che in occasione degli scavi per la realizzazione della SSE Oppido (2016-2017), ubicata in prossimità della futura Stazione Elettrica di Utenza, non è stata evidenziata alcuna criticità.

Potenza, 14/04/2021

L'archeologo incaricato  
Dott.ssa Annarita Di Noia

**dott.ssa ANNARITA DI NOIA**  
**ARCHEOLOGA**  
Viale Dante 21, 85100 POTENZA  
C.F.: DNI NRT 77M41 G942F  
P.IVA: 01798990766

*Annarita Di Noia*

## 10. BIBLIOGRAFIA

- Acerenza 1995**, AA.VV., *Acerenza*, Venosa 1995;
- Adamesteanu 1984**, D. Adamesteanu, *Acerenza*, in «BTCGI» 3, Pisa-Roma, pp. 8-9;
- Alvino 1976**, G. Alvino, *Tentativo di ricostruzione di un sarcofago con scene di Palestra*, in «ArchClass», XXVIII, 1976, pp. 257-266;
- Ager Venosinus II**, M.L. Marchi, *Ager Venosinus II*, Firenze 2010;
- Basentello Valley 2012**, <https://www.smu.ca/webfiles/Rapporto-2012.pdf>;
- Basentello Valley 2013**, <https://www.smu.ca/webfiles/Rapporto-2013.pdf>;
- Basentello Valley 2014**, <https://www.smu.ca/webfiles/Rapporto-2014.pdf>;
- Basilicata-Calabria**, AA.VV., *Basilicata Calabria (Guida d'Italia-Touring Club Italia)*, Milano 1999<sup>4</sup>;
- Bottini 1984**, A. Bottini, *L'attività archeologica in Basilicata nel 1984*, in «Atti Taranto» 1984, pp. 497-511;
- Bottini-Pica 2011**, P. Bottini, E. Pica, *Tolve*, in «BTCGI» XX, pp. 810-815;
- Buck 1971**, R.J. Buck, *The Via Herculia*, in «PBSR» XXXIX, pp. 66-87;
- Buck 1974**, R.J. Buck, *Ancient Roads of Eastern Lucania*, in «PBSR» XLII, pp. 46-67;
- Chelotti 2015**, M. Chelotti, *Una vicenda istituzionale: il caso di Aceruntia*, in «SCO», 61, 2015, pp.177-185;
- Comune Acerenza**, <http://comune.acerenza.pz.it/storia-di-acerenza>;
- Dalena 1994**, P. Dalena, *Strade e percorsi nel Meridione d'Italia (secc. VI-XIII)*, in «BBasil», 10, 1994, pp. 149-209;
- Di Lieto-Mutino 2019**, M. Di Lieto, S. Mutino, *Trigneto d'Oppido Lucano (PZ). Indagini geofisiche con finalità archeologiche*, poster in AttiTaranto XLVIII 2019 in c.s.
- Del Lungo 2013**, S. Del Lungo, *Topografia e antichità della via Herculia in Basilicata, tra leggende e realtà*, in C.A. Sabia, R. Sileo (a cura di), *Lungo la Via Herculia. Storia, territorio e sapori*, Lagonegro 2013, pp. 15-89;
- Di Giuseppe 1996**, H. Di Giuseppe, *Insedimenti rurali della Basilicata interna tra la romanizzazione e l'età tardoantica: materiali per una tipologia*, in M. Pani (a cura di) *Epigrafia e territorio. Politica e società. Temi di antichità romane*, IV, Bari 1996, pp. 189-252;
- Di Giuseppe 1998**, *La fornace di Calle di Tricarico: produzione e diffusione*, in L. Sanguì (a cura di), *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, Firenze 1998, pp. 735-752;
- Di Giuseppe 2007**, H. Di Giuseppe, *Proprietari e produttori nell'alta Valle del Bradano*, in AA.VV., *Facta. A Journal of Roman Material Culture Studies*, 1, Pisa-Roma 2007, pp. 157-182;
- Di Giuseppe 2008a**, H. Di Giuseppe, *La villa romana di San Gilio di Oppido Lucano. Tra elites urbane e locali*, in A. Russo, H. Di Giuseppe (a cura di), *Felicitas Temporum. Dalla terra alle genti: la Basilicata settentrionale tra archeologia e storia*, Lavello 2008, pp. 305-353;
- Di Giuseppe 2008b**, H. Di Giuseppe, *La villa romana di San Pietro di Tolve dalla proprietà senatoria a quella imperiale*, in A. Russo, H. Di Giuseppe (a cura di), *Felicitas Temporum. Dalla terra alle genti: la Basilicata settentrionale tra archeologia e storia*, Lavello 2008, pp. 355-391;
- Di Giuseppe 2010**, H. Di Giuseppe, *Produrre in villa. Complessi artigianali di epoca imperiale nella Lucania nord orientale*, in «Rei Cretariae Romanae Favtores Acta» 41, 2010, pp. 173-180;

- Di Giuseppe 2020**, H. Di Giuseppe, *I confini del municipium di Potentia in Lucania*, in R. Spadea, F. Lo Schiavo, M.L. Lazzarini (a cura di), *Tra Ionio e Tirreno: orizzonti di archeologia (omaggio a Elena Lattanzi)*, Roma 2020, pp. 605-612;
- Dizionario Archeologia Lucana**, P. Rescio (a cura di), *Dizionario Archeologia Lucana*, <http://www.old.consiglio.basilicata.it/conoscerebasilicata/cultura/archeologia/archeologia.asp>;
- Fiorelli 1882**, G. Fiorelli, *Acerenza*, in «NSc» 1882, pp. 383-385;
- Fracchia 2008**, H. Fracchia, *Rinvenimenti ceramici e trasformazioni dell'assetto insediativo nell'alta Valle del Bradano*, in A. Russo, H. Di Giuseppe (a cura di), *Felicitas Temporum. Dalla terra alle genti: la Basilicata settentrionale tra archeologia e storia*, Lavello 2008, pp. 289-303;
- Giganti 2013**, A. Giganti (a cura di), *Le grotte di Sant'Antuono*, Bari 2013;
- Gualtieri-Fracchia 1998**, M. Gualtieri, H. Fracchia, *Roman Lucania and the upper Bradano valley* «MAAR» 43-44, 1998, pp. 295-343;
- Gualtieri 2001**, M. Gualtieri, *Insedimenti e proprietà nella Lucania nordorientale (I sec. a.C.-III sec. d.C.)*, in E. Lo Cascio, A. Storchi Marino (a cura di), *Modalità insediative e strutture agrarie nell'Italia Meridionale in età romana*, Bari 2001, pp. 75-105;
- Gualtieri 2003**, M. Gualtieri, *La Lucania Romana*, Napoli 2003;
- Gualtieri 2008**, M. Gualtieri, *La villa di Masseria Ciccotti di Oppido Lucano: fasi edilizie, architettura, mosaici*, in A. Russo, H. Di Giuseppe (a cura di), *Felicitas Temporum. Dalla terra alle genti: la Basilicata settentrionale tra archeologia e storia*, Lavello 2008, pp. 265-287;
- Gualtieri 2010**, M. Gualtieri, *Acerenza tardo-antica e il territorio alto bradanico*, in G. Volpe-R. Giuliani (a cura di), *Paesaggi ed insediamenti urbani in Italia Meridionale fra Tardoantico e Altomedioevo*. Atti del secondo Seminario sul Tardoantico e l'Altomedioevo in Italia Meridionale (Foggia - Monte Sant'Angelo 27-28 maggio 2006), Bari 2010, pp. 193-199;
- de Lachenal 1995**, L. de Lachenal, *Reimpieghi dall'antico nella cattedrale di Acerenza*, in *Acerenza 1995*, pp. 65-76;
- Lenormant 1883**, F. Lenormant, *A travers l'Apulie et la Lucanie*, Parigi 1883, pp. 86-87;
- Lissi Caronna 1975**, E. Lissi Caronna, *I risultati di tre campagne di scavo ad Oppido Lucano*, in P. Borraro, (a cura di), *Antiche civiltà lucane*. Atti del convegno di studi di Archeologia, Storia dell'Arte e del Folklore, Galatina 1975, pp. 143-147;
- Nava 2004**, M.L. Nava, *L'attività archeologica in Basilicata nel 2004*, in «Atti Taranto» 2004, pp. 313-386;
- Osanna 1995**, M. Osanna, *Acerenza dall'età arcaica all'epoca romana*, in *Acerenza 1995*, pp. 101-105;
- Ranaldi 1999**, F. Ranaldi, *I massi istoriati di Chianumonte*, in F. Ranaldi, *Scritti Archeologici*, Venosa 1999, pp. 102-109;
- Russo Tagliente 1992a**, A. Russo Tagliente, *Edilizia domestica in Apulia e Lucania. Ellenizzazione e società nella tipologia abitativa indigena tra VII e III secolo a.C.*, Galatina 1992;
- Russo-Tagliente 1992b**, A. Russo, M. Tagliente, *Moltone di Tolve- Complesso Residenziale*, in L.de Lachenal (a cura di), *Da Leukania a Leukania. La Lucania centro-orientale da Pirro ai Giulio-Claudi*, Roma 1992, pp. 39-47;
- Small 2008**: A.M. Small, *La villa romana di san Giovanni di Ruoti*, in A. Russo, H. Di Giuseppe (a cura di), *Felicitas Temporum. Dalla terra alle genti: la Basilicata settentrionale tra archeologia e storia*, Lavello 2008, pp. 425-469;
- Tagliente 2005**, M. Tagliente, *L'attività archeologica in Basilicata nel 2005*, in «Atti Taranto» 2005, pp. 725-754;



**Tolve I**, AA.VV., *Testimonianze archeologiche nel territorio di Tolve*, Matera 1982;

**Tolve II**, AA.VV., *Testimonianze archeologiche nel territorio di Tolve*, Matera 1992;

**Troia 1995**, D.A. Troia, *La cultura urbana dal Medioevo all'età contemporanea*, in **Acerenza 1995**, pp. 107-129;

**Viarch 2010**, Di Lieto e C. s.r.l., *Indagini per la verifica preventiva dell'interesse archeologico relativo alle aree per la realizzazione impianti fotovoltaici in agro di Oppido Lucano*, Committente C. e C. s.r.l., 2010 (Archivio SABAP Basilicata);

**Viarch 2012 a**, dott.ssa T. Giammatteo, *Valutazione dell'impatto archeologico per la realizzazione di un parco eolico nei territori dei comuni di Oppido Lucano (PZ) e Tolve (PZ) denominato "Forleto Nuovo 2"*, Committente Gamesa Energia Italia S.p.A., 2012 (Archivio SABAP Basilicata);

**Viarch 2012 b**, dott. A. Monastero, *Valutazione di Impatto Archeologico nell'ambito del progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Masseria Giganti"-Oppido Lucano (PZ)*, Committente Basivolt s.r.l., 2012 (Archivio SABAP Basilicata);

**Viarch 2019 a**, dott.ssa L. Colangelo, *Relazione Archeologica nell'ambito del progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Oppido S. Francesco"*, Committente Trina Solar Basilicata 1, 2019 (Archivio SABAP Basilicata);

**Viarch 2019 b**, Di Lieto e C. s.r.l., *ITINERARIO "SALERNO – POTENZA – BARI" Adeguamento delle sedi esistenti e tratti di nuova realizzazione IV tratta da zona industriale Vaglio a svincolo S.P. Oppido S.S. 96. Progetto Di Fattibilità Tecnico-Economica*, Committente Anas S.p.A, 2019 (Archivio SABAP Basilicata);

**Viarch 2020**, dott.ssa L. Colangelo, *Relazione Archeologica nell'ambito del progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico nel territorio di Irsina (MT)*, Committente Basilicata Solare s.r.l., 2020 (Archivio SABAP Basilicata);

**Viarch 2021 a**, dott. A. Bruscella, *Indagini per la verifica preventiva dell'interesse archeologico relativo alle aree di progetto di un impianto agrifotovoltaico sito in agro di Tolve (PZ), in contrada Piani la Colonna (Masseria Armiento)*, Committente Apollon s.r.l., 2021 (Archivio SABAP Basilicata);

**Viarch 2021 b**, dott. A. Bruscella, *Indagini per la verifica preventiva dell'interesse archeologico relativo alle aree di progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare sito in agro di Oppido Lucano (PZ) in località Donna Marianna (La Petrara/Masseria Grimaldi)*, Committente SV Solar s.r.l. 2021 (Archivio SABAP Basilicata).



## 11. ELENCO FOTOGRAFICO RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA

SCATTO			Vista
	Interventi di progetto	Descrizione	
1	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a valle. Panoramica	da W
2	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a valle. Visibilità discreta	da W
3	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a valle. Visibilità discreta	da S
4	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a valle. Visibilità discreta	da W
5	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a valle. Visibilità discreta	da SE
6	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a valle. Area aerogeneratore. Visibilità scarsa	da E
7	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a valle. Visibilità discreta	da S
8	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a valle. Visibilità scarsa	da S
9	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a valle. Visibilità scarsa	da S
10	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a valle. Visibilità scarsa	da N
11	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a monte. Visibilità scarsa	da E
12	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a monte. Visibilità scarsa	da S
13	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a monte. Visibilità scarsa	da W
14	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a monte. Visibilità scarsa	da E
15	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a monte. Visibilità scarsa	da SW
16	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a monte. Visibilità scarsa	da S
17	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a monte. Visibilità scarsa	da S
18	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a monte. Visibilità scarsa	da E
19	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Strada di accesso alla masseria	da E
20	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Cavidotto SP123. Visibilità nulla	da N
21	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Particelle lato opposto SP123. Visibilità scarsa	da N
22	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Particelle lato opposto SP123. Visibilità discreta	da N
23	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Particelle lato opposto SP123. Visibilità scarsa	da N
24	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Particelle lato opposto SP123. Visibilità discreta	da N
25	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Cavidotto SP123. Visibilità nulla	da S
26	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a monte. Visibilità scarsa	da NW
27	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Cavidotto SP123. Visibilità nulla	da S
28	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a monte. Visibilità scarsa	da W
29	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Cavidotto SS96bis. Visibilità nulla	da E
30	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a monte. Visibilità discreta	da N
31	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a monte. Visibilità discreta	da N
32	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a monte. Visibilità discreta	da S

33	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a monte. Visibilità discreta. Particolare Masseria	da E
34	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a monte. Visibilità discreta	da N
35	Sito Fotovoltaico Piani Gorgo	Impianto a monte. Visibilità discreta	da W
36	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	SS96 bis. Visibilità scarsa	da W
37	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	SS96 bis. Visibilità scarsa	da W
38	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SS96 bis. Visibilità scarsa	da E
39	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SS96 bis. Inaccessibile	da E
40	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SS96 bis. Inaccessibile	da E
41	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SS96 bis. Visibilità nulla	da E
42	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SS96 bis. Visibilità scarsa	da E
43	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Visibilità scarsa	da W
44	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SS96 bis. Part. uliveto. Visibilità scarsa	da W
45	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SS96 bis. Visibilità scarsa	da W
46	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SS96 bis. Part. uliveto. Visibilità scarsa	da E
47	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Campo arato. Visibilità ottima	da N
48	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Campo arato. Visibilità ottima	da S
49	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Visibilità scarsa	da W
50	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Panoramica. Visibilità nulla	da W
51	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SS96 bis. Visibilità scarsa	da W
52	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Panoramica. Visibilità nulla	da W
53	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Panoramica. Visibilità nulla	da W
54	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SS96 bis. Visibilità scarsa	da S
55	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SS96 bis. Visibilità scarsa	da S
56	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Visibilità scarsa	da E
57	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SS96 bis. Visibilità scarsa	da E
58	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SS96 bis. Visibilità scarsa	da W
59	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Panoramica. Edificato	da W
60	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SS96 bis.	da E

		Visibilità scarsa	
61	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SS96 bis. Visibilità scarsa	da S
62	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SS96 bis. Visibilità scarsa	da W
63	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Panoramica. Visibilità nulla	da W
64	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Edificato	da N
65	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Panoramica. Visibilità nulla	da W
66	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Visibilità scarsa	da E
67	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Visibilità scarsa	da W
68	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SS96 bis. Visibilità scarsa	da E
69	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SS96 bis. Part. uliveto. Visibilità scarsa	da W
70	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Visibilità scarsa	da E
71	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Visibilità scarsa	da E
72	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Visibilità scarsa	da E
73	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SS96 bis. Visibilità nulla	da W
74	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SS96 bis. Visibilità scarsa	da W
75	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Panoramica. Visibilità nulla	da E
76	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Visibilità scarsa	da E
77	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SS96 bis. Visibilità scarsa	da E
78	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Panoramica. Visibilità nulla	da W
79	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Visibilità scarsa	da E
80	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SS96 bis. Visibilità nulla	da W
81	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SS96 bis. Visibilità scarsa	da W
82	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SS96 bis. Visibilità scarsa	da E
83	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Panoramica. Visibilità nulla	da E
84	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Visibilità scarsa	da E
85	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Panoramica. Visibilità nulla	da W
86	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Panoramica. Visibilità nulla	da W
87	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Visibilità scarsa	da N
88	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SS96 bis. Visibilità ottima	da W
89	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Panoramica. Visibilità nulla	da W
90	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Panoramica incrocio Pezza Chiarella. Visibilità nulla	da NE
91	Cavidotto Piani Gorgo-Pezza Chiarella	Incrocio Pezza Chiarella.	da E

		Particelle lato opposto SS96 bis. Visibilità scarsa	
92	Area SE Pezza Chiarella	Visibilità buona	da NE
93	Area SE Pezza Chiarella	Visibilità buona	da W
94	Area SE Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SC. Visibilità scarsa	da W
95	Area SE Pezza Chiarella	Visibilità scarsa	da W
96	Area SE Pezza Chiarella	Visibilità scarsa	da NE
97	Area SE Pezza Chiarella	Visibilità scarsa	da W
98	Area SE Pezza Chiarella	Visibilità scarsa	da NE
99	Area SE Pezza Chiarella	Particelle lato opposto SC San Francesco. Visibilità scarsa	da W
100	Area SE Pezza Chiarella. Cavidotto	Panoramica. Visibilità nulla	da W
101	Area SE Pezza Chiarella. Cavidotto	Visibilità discreta	da W
102	Cavidotto SC San Francesco	Panoramica. Inaccessibile	da SE
103	Cavidotto SC San Francesco	Panoramica. Inaccessibile	da NW
104	Cavidotto SC San Francesco	Visibilità buona	da SE
105	Cavidotto SC San Francesco	Particelle lato opposto SC San Francesco presso primo campo fotovoltaico. Visibilità buona	da SE
106	Cavidotto SC San Francesco	Particelle lato opposto SC San Francesco presso primo campo fotovoltaico. Visibilità discreta	da NW
107	Cavidotto SC San Francesco	Visibilità discreta presso primo campo fotovoltaico	da SE
108	Cavidotto SC San Francesco	Panoramica presso primo campo fotovoltaico. Inaccessibile	da SE
109	Cavidotto SC San Francesco	Panoramica presso primo campo fotovoltaico. Inaccessibile	da NW
110	Primo campo fotovoltaico Pezza Chiarella	Panoramica	da E
111	Primo campo fotovoltaico Pezza Chiarella	Visibilità scarsa	da E
112	Primo campo fotovoltaico Pezza Chiarella	Visibilità scarsa	da NE
113	Primo campo fotovoltaico Pezza Chiarella	Visibilità scarsa	da SW
114	Primo campo fotovoltaico Pezza Chiarella	Visibilità scarsa	da SW
115	Cavidotto SC San Francesco	Panoramica. Visibilità scarsa	da SE
116	Cavidotto SC San Francesco	Particelle lato opposto SC San Francesco. Visibilità scarsa	da S
117	Secondo campo fotovoltaico Pezza Chiarella	Visibilità scarsa	da SE

118	Secondo campo fotovoltaico Pezza Chiarella	Visibilità scarsa	da NE
119	Secondo campo fotovoltaico Pezza Chiarella	Visibilità scarsa	da SE
120	Secondo campo fotovoltaico Pezza Chiarella	Visibilità scarsa	da NE

## 12. ALLEGATI CARTOGRAFICI

**Tavola A4.1** - Carta Archeologica e Vincolistica, scala 1:20.000 (generale), scala 1:10.000 (dettaglio)

**Tavola A4.2** - Carta Uso dei Suoli, Visibilità e UT, scala 1:5.000

**Tavola A4.3** - Carta delle Anomalie, scala 1:5.000

**Tavola A4.4** - Carta del Rischio Archeologico, scala 1:5.000